



CONSIGLIO COMUNALE DI GORGONZOLA

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ANNO 2021

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2021**

**RESOCONTO INTEGRALE
DELLA SEDUTA DEL 10 MAGGIO 2021**

INDICE

	pag.
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>1</i>
Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale	1
<i>Sindaco STUCCHI</i>	<i>1</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>3</i>
Interpellanza ad oggetto: lavori di asfaltatura della piazza Marzabotto	3
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>3</i>
<i>Assessore RIGHINI</i>	<i>3</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>3</i>
Interpellanza ad oggetto: allestimento centri vaccinali in Gorgonzola	4
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>4</i>
<i>Sindaco STUCCHI</i>	<i>4</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>6</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>7</i>
Interpellanza ad oggetto: abbattimenti e potature di alberi in diverse zone di Gorgonzola	7
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>7</i>
<i>Assessore CASTELLI</i>	<i>8</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>8</i>
<i>Assessore CASTELLI</i>	<i>8</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>9</i>
<i>Assessore CASTELLI</i>	<i>9</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>9</i>
<i>Assessore CASTELLI</i>	<i>9</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>9</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>10</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>10</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>10</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>10</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>10</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>10</i>

Interpellanza ad oggetto: asfaltature parcheggi MM2 Villa Pompea e Cascina Antonietta – informazioni parcheggio MM2 Gorgonzola, via Ticino..... 11

<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>11</i>
<i>Assessore RIGHINI</i>	<i>11</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>12</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>12</i>

Approvazione verbali sedute dell'8 e 30/03/2021..... 12

<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>12</i>
<i>Consigliere GIRONI.....</i>	<i>13</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>14</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>14</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>15</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>15</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>15</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>15</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>15</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>15</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>15</i>
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	<i>15</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>16</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>16</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>16</i>
<i>Consigliere FRACASSI</i>	<i>16</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>17</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>17</i>

Approvazione convenzione unica ai sensi dell'art. 30, del DLgs n. 267/2000 per la gestione in forma associata dei servizi comunali catasto, Sportello unico per le attività produttive (SUAP) e Sportello unico per l'edilizia (SUE) 18

<i>Sindaco STUCCHI</i>	<i>18</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>19</i>
<i>Consigliere BOLCHINI.....</i>	<i>20</i>
<i>Consigliere VILLA</i>	<i>20</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>21</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>21</i>
<i>Sindaco STUCCHI</i>	<i>21</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>22</i>
<i>Consigliere BALDI.....</i>	<i>22</i>
<i>Consigliere PEDERCINI.....</i>	<i>23</i>
<i>Consigliere Gironi</i>	<i>23</i>
<i>Presidente ORNAGO</i>	<i>24</i>

Scioglimento anticipato consensuale della Segreteria convenzionata tra i Comuni di Cassano d'Adda e Gorgonzola 24

<i>Sindaco STUCCHI</i>	24
<i>Consigliere BALDI</i>	24
<i>Consigliere GIRONI</i>	26
<i>Consigliere PIROVANO</i>	27
<i>Consigliera PIAZZA</i>	27
<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	27
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	28
<i>Sindaco STUCCHI</i>	29
<i>Consigliere BALDI</i>	31
<i>Consigliere FRACASSI</i>	33
<i>Consigliere VILLA</i>	34
<i>Consigliere GIRONI</i>	35
<i>Consigliere PEDERCINI</i>	36
<i>Presidente ORNAGO</i>	37

Approvazione PEF 2021 (piano economico-finanziario) predisposto ai sensi e per gli effetti della deliberazione ARERA n. 443/2019/R/Rif e ss.mm.ii 38

<i>Consigliere SAGLIBENE</i>	38
<i>Assessore SBRESCIA</i>	38
<i>Consigliere FRACASSI</i>	40
<i>Assessore SBRESCIA</i>	40
<i>Consigliere BALDI</i>	40
<i>Assessore SBRESCIA</i>	40
<i>Consigliere BALDI</i>	41
<i>Assessore SBRESCIA</i>	41
<i>Presidente ORNAGO</i>	41

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE NADIA VIRGINIA ORNAGO

La Presidente invita la segretaria generale a procedere all'appello nominale dei consiglieri. Raggiunto il numero legale di presenze necessarie per l'inizio dei lavori, la Presidente dichiara aperti i lavori della seduta.

Presidente ORNAGO

Iniziamo con il punto 1 dell'ordine del giorno.

Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio comunale

Quindi lascio la parola al Sindaco Stucchi.

Sindaco STUCCHI

Buonasera. Benvenuta a Gorgonzola. Abbiamo già presentato la nostra città che era già conosciuta, quindi bene così.

La prima comunicazione. Voi sapete che si è conclusa la distribuzione dei nostri sacchi, il sacco rosso, è una distribuzione che ora prosegue al sabato mattina per le famiglie che non l'hanno ritirata. Abbiamo avuto un buon risultato, una distribuzione che ha consegnato a più di 6.500 famiglie la sua dotazione.

È stata molto positiva perché la Protezione civile, a cui avevamo delegato questa distribuzione, non solo ha garantito la sicurezza, noi sappiamo come è importante in questo momento garantirla, ma anche un'efficace distribuzione. Quindi, se ci sono stati dei brevi momenti di assembramento, erano soprattutto nei primi giorni, quando sappiamo che le persone hanno un desiderio di ritirare questi sacchi.

È anche positivo questo impegno della Protezione civile perché non ha fatto venir meno la sua responsabilità di garantire nei centri di vaccinazione la sua presenza, come era stata richiesta dai livelli a loro superiori. Quindi un grazie alla nostra Protezione civile, che ancora una volta ha dato una bella prova di sé.

La seconda. In questo momento di grande difficoltà e di riaperture è molto bello registrare la riapertura della Sala Argentia di Gorgonzola, che sabato ha cominciato la sua programmazione di film. Lo fa sempre in una maniera ridotta perché c'è un limite nel numero di posti, ma era importante riprendere, perché non dobbiamo solo riaprire i luoghi che ci garantiscono di poter cenare e pranzare insieme o fare sport, ma anche luoghi in cui si possano esercitare delle forme di cultura, di arte, di dibattito perché il giorno precedente Sala Argentia ha dato spazio anche a questo, quindi un'altra buona notizia.

L'altra comunicazione riguarda una raccolta firme per il riconoscimento della fibromialgia che inizierà da mercoledì 12, sarà possibile, trovate tutte le informazioni sul nostro sito per questa raccolta di firme perché questa malattia venga riconosciuta. Voi sapete che, se una malattia non è riconosciuta, i malati di questa forma di malattia non hanno diritto alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale perché non è inserita nei livelli dei LEA. Io vi chiedo, io lo farò, anche voi, se ritenete un dovere civile sostenere questa richiesta, vi invito ad apporre la vostra firma.

Un aggiornamento sul sostegno al commercio. In questo momento sulle riaperture sperimentiamo quello che Bauman diceva della società liquida, di come le situazioni possono cambiare non dico di giorno in giorno ma di settimana in settimana, degli scenari che mutano velocemente. Quindi la difficoltà di chi amministra, di chi è imprenditore è difficile prendere delle decisioni che riguardano un immediato, perché questo presente può cambiare a breve e quindi è necessario assumere la complessità o cercare di andare oltre a quello specifico investimento.

Noi sappiamo che oggi non possiamo consumare al bancone ma all'esterno, ma sappiamo anche che molto probabilmente, se i dati si confermeranno, che probabilmente come si legge, come si dice, già la prossima settimana questa decisione cambierà. E soprattutto noi dobbiamo quindi essere capaci anche di guardare oltre al desiderio di un singolo momento.

Noi proprio per questa ragione abbiamo sviluppato un'azione con Confcommercio perché si andasse superare l'oggi, ma si potesse programmare un'azione a sostegno di tutto il commercio gorgonzolese nei prossimi mesi: giugno, luglio, agosto e settembre. Noi abbiamo bisogno che tutte le attività riprendano, ma soprattutto anche a fronte di situazioni che possono dicevo cambiare, pensate a cosa vorrà dire l'apertura nei weekend dei centri commerciali: vuol dire che tutto il nostro commercio di prossimità si trova in una situazione di forte concorrenza. Proprio per questa ragione insieme a Confcommercio avete già visto che in questa settimana è stata affissa nei nostri spazi commerciali questa iniziativa che abbiamo chiamato "Sosteniamo Gorgonzola". Abbiamo la consapevolezza, il tempo del virus ce l'ha insegnato, che da soli non possiamo far fronte a queste sfide, allora chiediamo anche ai gorgonzolesi di sostenere le attività tutte commerciali, dalla ristorazione ai bar, alla vendita di abbigliamento, tutte quelle altre attività, per costruire un futuro buono per la nostra città. Abbiamo anche preparato due infografiche che vi manderò domani mattina in modo che anche voi come consiglieri potete fare attraverso chi li ha, attraverso i vostri canali social invitare i cittadini gorgonzolesi e non solo a sostenere il nostro commercio.

Qui riportavo già alcune azioni che abbiamo fatto in questo tempo. Vi ricordate che insieme abbiamo attivato il fondo "Gorgonzola aiuta" che ha dato un contributo alle attività che avevano visto chiudere la loro attività a fronte dell'indizione della zona arancione avanzata e poi rossa; abbiamo attivato, stiamo attivando l'occupazione di suolo pubblico gratuito, in questo momento sono arrivate nove richieste, sei le abbiamo concesse, tre invece stiamo andando a discutere, a incontrare singolarmente il richiedente per entrare meglio nel dettaglio di quello che ci chiede per poter anche in questo caso agevolare ulteriormente la sua richiesta, quindi andando a mediare quella che può essere un'indicazione generale con la singola specificità; da ultimo abbiamo ridotto la TARI del 2020 del 25 per cento sulla parte variabile. Questo però non basta.

Noi dobbiamo avere anche una forte azione di invito a utilizzare i nostri spazi commerciali tutti anche nel tempo dell'estate. Probabilmente stiamo pensando anche a delle chiusure, sempre insieme a Confcommercio e ad altre realtà che si sono occupate di animazione, a chiudere anche alcuni spazi, luoghi della città probabilmente nei fine settimana per rendere ancora più facile accedere ai nostri esercizi commerciali, anche in ore diverse rispetto a quelle che non ci vedono qui in presenza in Gorgonzola. Molte persone lavorano in luoghi diversi dalla nostra città.

L'ultima comunicazione. Anche qui trovate una news sul nostro sito, è un invito che anche qui formalmente vi invierò insieme al Vicesindaco Scaccabarozzi. Sabato 15 maggio alle ore 11:00 andremo a inaugurare la casa delle associazioni sportive. Avete visto che è da molto tempo presente, per una serie di situazioni legate alle chiusure (la zona rossa) non abbiamo potuto farlo prima, lo faremo insieme sabato 15 maggio. Una palazzina che non è stata solo voluta da un'Amministrazione: è una palazzina che è frutto del lavoro anche di altri, quindi bisogna essere anche capaci nella politica, nei nostri ruoli politici di essere riconoscenti anche di chi è stato artefice di questo lavoro, che è stato poi portato avanti, sviluppato, amplificato da altri. Però questa continuità è merito di tutti. Questo ci permetterà, poi lo sentirete meglio sabato, di dare uno sguardo differente sul modo in cui le associazioni stanno in questa città, e questa è un'altra sfida di anni di lavoro che ha permesso di non guardare solo al mio recinto ma di andare oltre, di sentirsi responsabili. Anche nel tempo dell'estate chiederemo alle associazioni di essere protagonisti, quindi andare a recuperare il tempo perduto per le attività sportive che i nostri molti ragazzi, molti giovani e molti adulti non hanno potuto fare perché le palestre o le altre attività erano chiuse.

Presidente ORNAGO

Diverse comunicazioni anche direi di speranza mi viene da dire, quindi positive per riprendere piano piano una vita di normalità. C'è qualcun altro che vuole intervenire? Nessuno.

Allora apriamo lo spazio che riguarda le interpellanze. Iniziamo con la prima.

Interpellanza ad oggetto: lavori di asfaltatura della piazza Marzabotto

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Io sottoscritto, considerato che dopo molti anni sono stati eseguiti i lavori di asfaltatura del piazzale antistante la stazione metropolitana di Villa Pompea di proprietà del Comune di Milano; visto che non è stato illustrato al Consiglio comunale il percorso che ha portato all'esecuzione di questi lavori eseguiti da un ente diverso dal nostro Comune, ma che coinvolgono la comunità gorgonzolese, interroga il Sindaco o un assessore da lui delegato per materia al fine di conoscere quale iter amministrativo e/o politico ha anticipato l'esecuzione di questi lavori tanto attesi dalla nostra cittadinanza e se questi interventi rientrano in un discorso più ampio, desiderando conoscere quali sarebbero o saranno gli sviluppi futuri.

Presidente ORNAGO

Risponde l'assessore Serena Righini, prego.

Assessore RIGHINI

Grazie, Presidente. Gli interventi realizzati sul piazzale di Villa Pompea e ancora in parte su quella di Cascina Antonietta rappresentano i primi passi di un percorso di interlocuzione che è stato iniziato con il Comune di Milano, in particolare con l'Assessorato alla mobilità, cui abbiamo sottoposto il problema annoso della manutenzione di quelle aree. Quindi come primo passo abbiamo fatto dei sopralluoghi con i loro tecnici che hanno deciso di stanziare, per la prima volta dopo decenni, delle risorse per alcuni interventi limitati alla manutenzione ordinaria per motivi di vincoli, tecnici e di bilancio, del Comune di Milano e quindi si è data priorità a Villa Pompea e a Cascina Antonietta, che erano i piazzali che avevano le condizioni del manto stradale peggiori.

Nel frattempo però abbiamo iniziato questo lavoro in un tavolo in cui come Comune di Gorgonzola abbiamo portato le nostre richieste per le aree di tutte le tre stazioni, che vanno dal garantire una loro manutenzione continua e costante, ma non solo, anche una loro riprogettazione per renderle spazi pubblici attrezzate a tutti gli effetti, quindi con panchine, cestini, con illuminazione pubblica a led, come sta avvenendo nel resto della città.

Il Comune di Milano si è detto favorevole e disponibile a intraprendere un percorso amministrativo, chiaramente cercando di capire quale può essere il percorso amministrativo che possa soddisfare le esigenze di entrambi gli enti e quindi i tecnici del Comune di Milano ci stanno lavorando e ci sottoporranno nelle prossime settimane una proposta che valuteremo e che sarà portata all'attenzione del Consiglio comunale e della città.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Grazie, Presidente. Due aspetti. Il primo, quello che riguarda la risposta dell'assessore. È positiva l'interlocuzione tra le Amministrazioni di periferia e il Comune di Milano che un po' tiene il pallino in mano. Mi piace ricordare l'impegno dell'assessore Pauciullo che spesso andava

a Milano e tornava con le pive nel sacco. Quindi è positiva questa interlocuzione. Sicuramente un po' di congiunzione astrale rispetto alle elezioni, a Milano intendo, evidentemente ci aiutano.

Ho dei dubbi, peraltro mi sembra che non sono il solo, leggendo la stampa locale, rispetto al fatto che questi lavori avvengano come regalia nei confronti della nostra città. Ho dei seri dubbi. Mi rassicura la dichiarazione che è una sorta di promessa al Consiglio comunale dell'assessore rispetto al fatto che sarà reso edotto il Consiglio comunale degli accordi che verranno presi e degli sviluppi che nasceranno su questo tavolo politico, che mi pare di capire avete iniziato con l'assessore alla mobilità, immagino Granelli.

Il secondo aspetto è il fatto che mi sento anche orgoglioso un po' di fare da ambasciatore qui dentro di un gruppo che non è il Consiglio comunale, che è il MoVimento 5 Stelle, che come altri che non sono presenti in questo Consiglio comunale giustamente devono sfruttare la voce di chi ha avuto l'onore di essere eletto. Cito loro in trenta secondi perché questa interpellanza nasce anche da loro, perché sono giustamente risentiti del fatto che mai l'Amministrazione ha citato il loro impegno su questo tema, loro impegno che dagli atti che mi sono stati consegnati risale a ottobre dell'anno 2019, quando il gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle di Milano sollecitò proprio l'assessore Granelli con un'interrogazione rispetto ai lavori di rifacimento dei piazzali della metropolitana di Villa Pompea e di Cascina Antonietta in Gorgonzola. Chiaramente gruppo consiliare 5 Stelle Milano sollecitati dagli attivisti della nostra città evidentemente. Lì l'assessore il 19 dicembre dell'anno 2019 prese un impegno in questo senso.

Io non credo che l'attività che è stata eseguita su Villa Pompea e che stiamo aspettando, perché pare di capire che è stato promesso anche su Cascina Antonietta a quanto ho capito, ho letto, sono state fatte o arriveranno per l'intervento degli attivisti di Gorgonzola del MoVimento 5 Stelle, però è indubbio che il loro impegno c'è stato ed è indubbio che anche loro hanno contribuito a smuovere qualcosa. Penso che, siccome il Sindaco ha citato sulla palazzina delle associazioni la necessità di lavorare tutti insieme e di essere un po' squadra, io credo che anche la riconoscenza nei confronti di queste persone sarebbe stata ben accetta all'interno di tutte le dichiarazioni che avete fatto lungo questi mesi.

Ci riaggiorniamo su questo tema, accogliendo la promessa dell'assessore.

Presidente ORNAGO

Passiamo alla seconda interpellanza.

Interpellanza ad oggetto: allestimento centri vaccinali in Gorgonzola

Questa interpellanza verrà letta dal consigliere Baldi, che l'ha presentata.

Consigliere BALDI

Considerato che città a noi vicine e delle nostre dimensioni, e cito Melzo e Cernusco, hanno allestito centri vaccinali per i propri cittadini; considerato che a Gorgonzola si dispone oltretutto di un ospedale in gran parte inutilizzato, si chiede come mai questa Amministrazione non è riuscita a predisporre una struttura di questo tipo caricando i propri cittadini dei disagi conseguenti agli spostamenti e alle attese necessarie per poter effettuare il vaccino.

Presidente ORNAGO

A questa interpellanza risponde direttamente il Sindaco, prego.

Sindaco STUCCHI

Sono certo che il consigliere Baldi, anche per la sua lunga esperienza amministrativa, sa che non è compito di un'Amministrazione comunale predisporre i servizi da affidare all'interno di un presidio sociosanitario territoriale, cosa oggi è diventato il nostro ospedale Serbelloni, perché

questo è compito di Regione Lombardia che ha stabilito la strategia dei suoi centri di vaccinazione e le sue modalità di dargli corso attraverso le ATS. ATS Milano ha stabilito la strategia di come andare a vaccinare nel territorio di ATS Milano. Questo non vuol dire che dobbiamo rimanere passivi di fronte a questa modalità, che a volte non soddisfa le esigenze territoriali.

Di questo nel novembre 2020, insieme a ottantuno Sindaci, chiedevamo una revisione della legge regionale, la n. 23/2015, quella che è in corso di discussione all'interno del Consiglio regionale per prevedere un maggior coinvolgimento dei Sindaci nella programmazione delle scelte strategiche. Ahimè purtroppo noi qui siamo degli attori non protagonisti in questo processo. Ci piacerebbe che in questa riforma/revisione della legge regionale anche il ruolo delle Amministrazioni fosse diverso e dove il parere anche della Conferenza dei sindaci sul sistema locale delle ASST, l'altro livello di declinazione del sistema sanitario sul territorio, fosse vincolante. Questa è una lettera che noi abbiamo rivolto e a cui non abbiamo ancora trovato risposta. Dispiace che ancora una volta sono solo ottantuno su 1.500 Comuni, Sindaci di Comuni che si fanno portavoce. Però questo non ci scoraggia.

Sicuramente, e questo è evidenziato anche nel testo della sua interpellanza, si è percepita chiaramente la fragilità della strategia esercitata innanzitutto dal sistema di prenotazione. Voi tutti, noi tutti sappiamo che siamo passati da un portale regionale a un secondo portale gestito da ARIA e a un ultimo portale gestito da Poste italiane. Tutti noi sappiamo cosa è accaduto nelle persone che avevano prenotato inizialmente, programmazioni che non permettevano di poter magari programmare nel tempo o all'interno delle stesse unità familiari magari la contemporaneità almeno nell'ora e nel giorno della vaccinazione. Meno male che questo ora non è più così. Tanti l'abbiamo, anch'io personalmente ho sperimentato questa nuova modalità finalmente, noi oggi possiamo prenotare in trenta secondi, poterlo fare insieme al nostro nucleo familiare con la propria moglie, con il proprio marito e andare in un centro dove può essere somministrato in un clima di grande efficienza il vaccino.

Anche i luoghi sono cambiati profondamente. Uno dei luoghi che indica qua oggi non è più attivo. Siamo passati da una prima strategia, quella che diceva che nel nostro territorio i centri di vaccinazione, perché si era stabilito di non riprodurli a livello di grande distribuzione territoriale, erano Melzo, Beinasco, Trezzo sull'Adda e il centro, oltre a Melzo, culturale di Vizzolo Predabissi che andò un po' così. Oggi non è più così. La strategia è cambiata ulteriormente. Forse era legata alla quantità di un farmaco di Pfizer che aveva necessità di avere un clima del freddo molto particolare.

Questi centri di vaccinazione non erano solo per i residenti del Comune come sono adesso, ma sono di tutte le persone che ricoprono un'area addirittura di tutta la ATS. È capitato che c'erano delle persone, dei milanesi che venivano nel nostro centro o delle nostre persone che andavano a Sesto San Giovanni in questo periodo. Questo evolversi della situazione comunque penso che sia ben conosciuto da tutti, penso anche da lei perché sono state innumerevoli le conferenze stampa, i comunicati stampa che spiegavano il perché non veniva utilizzata una strategia, perché non era possibile farlo a livello locale, ma perché in grandi centri come oggi è avvenuto con il nuovo commissario, il generale Figliuolo che ha stabilito che la forma di somministrazione più efficace sia quella dei centri di vaccinazione. Bisogna dire che questa scelta dei grandi centri di vaccinazione massiva sta portando notevoli risultati.

Io ho cominciato a monitorare i dati dal 20 aprile al 10 maggio. Siamo partiti da tremila, la prima dose, 3.295, oggi siamo a 6.215, abbiamo quasi raddoppiato la vaccinazione. Noi oggi siamo al 35,3 della popolazione attiva, non calcolatelo sui ventimila ma su diciassettemila, che è il numero di gorgonzolesi che devono essere vaccinati, tra l'altro con un dato superiore rispetto alla media della provincia di Milano, che è intorno al 33 per cento. Quindi vuol dire che questa distribuzione, questa modalità di somministrazione sta funzionando. Anche il numero della seconda dose, quelli della green card, anche qui il numero è raddoppiato. Quindi vuol dire che la

strategia oggi dei centri di vaccinazione massiva sta producendo dei risultati notevoli. È facile comprenderlo. A livello di logistica è molto più semplice avere un grande centro dove mandare i farmaci, dove stocarli, dove avere delle scorte sufficienti che fanno fronte magari a dei picchi e quindi passare, come è capitato nel centro di vaccinazione di Treviglio da 1.500 a tremila, perché è una struttura talmente elastica che permette di poterlo fare.

Certo questo non vuol dire, anche se non avremo un centro di vaccinazione nella nostra città di non collaborare. Noi in questo tempo con ATS, quindi abbiamo messo a disposizione dei nostri concittadini altri servizi utili. Pensate al centro di vaccinazione antinfluenzale che abbiamo fatto d'inverno qui al centro intergenerazionale, perché era una modalità sperimentata che ha fatto preferire ASST dei suoi spazi, di utilizzare dei suoi spazi che abitualmente erano nel nostro presidio sociosanitario territoriale in un altro spazio più ampio. Tutti avete letto delle grandi presenze di forme, delle difficoltà di poter garantire un ingresso e un'uscita separati, tutte quelle formule che abbiamo imparato come necessarie ad evitare delle macro aggregazioni. Abbiamo anche qui nel momento di una difficoltà, quando il personale di ASST si trovava limitato perché doveva mettere il suo personale a gestire questi centri in una serie di carenza di persone, perché alcuni erano in quarantena, alcuni erano positivi, lo sportello di scelta e revoca del medico di base, il medico di medicina generale come oggi viene chiamato e come abbiamo anche dato la possibilità per poter favorire la sostituzione di due ambulatori sempre al nostro centro intergenerazionale. Quindi ci sono modalità di collaborazione, quindi questo non impedisce di poter andare a far fronte, cercando di migliorare alcune situazioni quando ci viene chiesto di farlo e anche di dare dei suggerimenti per poterlo migliorare.

Questa è la nostra strategia, quindi non era possibile, tutti i Sindaci si erano candidati nella nostra assemblea dei Sindaci di poter disporre di uno spazio, ma anche i criteri di scelta sono stati fatti, nel primo caso, per una disponibilità di una struttura ospedaliera operativa, in altri casi di una struttura invece capace di garantire per un numero grande di ore una vaccinazione massiva. Entrambi, nel primo caso con un po' di fatica, nel secondo caso invece con buoni risultati e questo fa piacere a tutti perché la salute dei nostri concittadini è qualcosa che interessa a tutti e tutti abbiamo il desiderio di creare meno disservizi e meno disagi per poter accedere al sistema sanitario.

Presidente ORNAGO

Prego, consigliere Baldi.

Consigliere BALDI

Sicuramente è cambiato molto dal punto di vista del sistema vaccinale in Italia, e non solo in Italia evidentemente. Io rimango dell'avviso che non è una questione ovviamente di campanilismo, per carità, ma rimane il fatto che Gorgonzola è tra i pochi paesi dell'area Martesana ad avere un ospedale – ribadisco – in gran parte inutilizzato e quindi rimango assolutamente del parere che il nostro ospedale avrebbe potuto essere hub di vaccinazione e avrebbe potuto benissimo gestire quello che adesso gestiscono altri paesi. Io rimango di questo avviso. E non vedo perché, visto che dal punto di vista delle strutture, degli spazi, dei parcheggi, dei servizi logistici, vedi metropolitana piuttosto che, il nostro ospedale ha le stesse caratteristiche di altri centri che poi sono cresciuti nel tempo. Questo adesso, quindi con il senno di adesso, ma anche con il senno del passato.

Obiettivamente noi siamo partiti con la vaccinazione giustamente delle categorie più deboli, quindi le categorie più deboli, che sono gli anziani, che sono gli ammalati, che sono le persone fragili, obiettivamente hanno sofferto molto il fatto di andare, visto che c'è stata la diaspora perché qualcuno si è trovato a Vizzolo, qualcuno è andato al mercato, qualcuno è andato a Melzo piuttosto che e obiettivamente questo ha creato dei problemi seri, perché persone non autosufficienti hanno dovuto rivalersi dei trasporti e figli, piuttosto che mezzi e le code, le attese.

Obiettivamente non si può dire che sia stato piacevole per i nostri concittadini. E siccome io ho visto Melzo, perché io sono stato vaccinato a Melzo già a febbraio, a Melzo obiettivamente c'erano due stanzette dedicate. Non è che a Melzo c'era il circo Togni con i padiglioni e le cose, che poi sono subentrate più avanti. Quindi a mio avviso poteva benissimo essere Gorgonzola il centro di riferimento non solo per il nostro paese, ma di riferimento per i Comuni limitrofi e quindi ovviamente soprattutto per i nostri cittadini. Poi, ribadisco, le cose sono cambiate e va bene, poi adesso stiamo a vederla da altro punto di vista.

Però io penso sempre che alla fine le scelte vengono fatte forse, ogni tanto ma non sempre per ragioni razionali e quindi obiettive e spesso e volentieri vengono fatte per un peso politico piuttosto che. Inutile negare che Cernusco da sempre ha, a livello di sanità, delle capacità di dirottare scelte, usiamo un eufemismo, diverse da quelle che da sempre ha Gorgonzola, perché a Cernusco c'è un ospedale abbastanza insignificante che sopravvive senza nessuna possibilità di arrivarci bene, è vecchio, eccetera, a Gorgonzola sono stati capaci solo di spenderci un sacco di soldi e adesso vedete cosa è rimasto del nostro ospedale. Questi sono discorsi antichi che però mettono in rilievo proprio che probabilmente certe scelte, che sia a livello di Regione piuttosto che di ATS, sono fatte anche per un peso politico diverso di chi questa scelta la subisce o di chi questa scelta la decide o perlomeno è in grado di indirizzarne la decisione. Su questo penso che non ci siano dubbi. Perché poi, se si parla di sanità, il discorso che sento fare spesso e volentieri da queste parti è quando le cose non vanno bene, la colpa è di Regione Lombardia, hanno fatto, hanno sbagliato piuttosto che, e quando le cose magari ce n'è una che sembra che sia stata fatta bene, "noi abbiamo fatto".

In realtà tu hai citato una cosa che di fatto a Gorgonzola è stata fatta, lo sportello di scelta e revoca del medico di base, che è stato per un po' passato in Comune, ma non mi dirai che questo sportello ha sortito effetti positivi, perché questo sportello, a detta di chi l'ha fatto e a detta di chi lo ha gestito e a detta delle persone invece della ATS che invece hanno avuto rapporti con il nostro sportello, obiettivamente non ha per niente funzionato. È stata una manovra se vuoi propagandistica, ma di fatto alla fine non ha funzionato. Quindi il concetto alla base è questo.

Io rimango dell'avviso che, quando si parla di sanità, purtroppo Gorgonzola conta come il due di picche a briscola, quando la briscola è cuori.

Presidente ORNAGO

Passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

Interpellanza ad oggetto: abbattimenti e potature di alberi in diverse zone di Gorgonzola

Chi legge l'interpellanza?

Consigliere BALDI

Considerato che sono stati eseguiti abbattimenti di alberi e discutibili "potature" in diverse zone della nostra città; considerato che numerosi cittadini si sono lamentati e hanno segnalato con fotografie qui allegate, ne ho scelte alcune tra le più significative, ma ne ho altre, i lavori eseguiti, si chiede qual è il pensiero di questa Amministrazione in merito a ognuno di questi lavori che sono in ordine: via Don Sturzo, scuola materna piazza Giovanni XXIII, viale Kennedy, alzaia Naviglio, Borgo, strada Melzo-Monza. Se avete avuto modo di vederle, di queste vie e di questi luoghi citati ci sono alcuni esempi di potature abbastanza discutibili; se questi lavori sono stati fatti con la supervisione dell'Ufficio tecnico e nello specifico mi riferisco all'agronomo che a Gorgonzola c'è sempre stato, adesso non so che fine abbia fatto; e se è intenzione di questa Amministrazione adottare provvedimenti.

Presidente ORNAGO

Risponde l'assessore Castelli, prego. Queste sono le immagini che erano allegate all'interpellanza?

Assessore CASTELLI

Esatto. Poiché nell'interpellanza vengono citate punto per punto ho preferito dare l'immagine, così è chiaro.

Anche questa volta, come nel Consiglio comunale precedente il consigliere Gironi, viene posta un'attenzione critica a degli ambiti che non sono comunali, in cui non è verde pubblico e il Comune quindi non interviene in questi ambiti. La volta scorsa era la casa di riposo Vergani e Bassi, il cui giardino non è comunale, questa volta quelli che vengono proposti di queste cinque casistiche solo una è un ambito di intervento comunale ed è questa prima proposta in via Sturzo. Qui di fatto l'abbattimento è stato eseguito dall'Amministrazione quindi su una pianta che è stata censita ed è esattamente la numero 2124. Su questa conifera era stata fatta un'analisi, una VTA che ne aveva determinato la pericolosità. Era a rischio caduta, pertanto si è proceduto nell'abbattimento.

Per quanto riguarda invece ad esempio questo intervento che è nel giardino della scuola materna di piazza Giovanni XXIII, questo intervento di potatura sul platano non è stato fatto da noi, perché è una proprietà privata.

Per quanto riguarda invece questo cedro del Libano, che è sempre all'interno di una proprietà privata e quindi la potatura è stata fatta a cura e a spese di privati.

Per quanto riguarda invece questi abbattimenti lungo l'alzaia del Naviglio Martesana in corrispondenza di Villa Pompea, si tratta di un intervento fatto dalla Città metropolitana di Milano, peraltro su un'area che è già del Comune di Cassina de' Pecchi, non è il nostro ambito. Per cui praticamente noi non possiamo dire nulla. Peraltro questi interventi di potature che vengono fatti dalla Città metropolitana, non ci vengono comunicati anticipatamente in modo tale da poter avvertire di quanto accade.

La stessa cosa, la stessa modalità di intervento da parte della Città metropolitana era avvenuta lungo la strada provinciale 13 Melzo-Monza dove avevano abbattuto un filare di robinie, perché le robinie vengono considerate piante infestanti e hanno una durata di vita breve, quindi seccano molto facilmente, diventano pericolose, a rischio quindi di caduta per cui si procede con questo abbattimento e la Città metropolitana ha fatto questo intervento, anche qui senza avvertirci. Abbiamo dovuto prendere atto di questa situazione, anzi abbiamo fatto anche le nostre rimozioni chiedendo che le procedure ci consentano di essere avvertiti di questa situazione. Quindi io consiglio magari di informarsi bene su quali siano gli interventi pubblici e quali no.

Poi io come mie considerazioni personali sulla tipologia delle potature che abbiamo visto su aree private effettuate, posso dire che effettivamente sono state fatte delle capitozzature che hanno compromesso lo stato vegetativo di queste piante, per cui questo mi fa pensare che ci sia ancora molto da fare proprio nella cultura, nella conoscenza del trattamento del verde e della manutenzione del verde. Ci auguriamo che finiscano questi periodi di lockdown e di poter riaprire le serate, quello che abbiamo fatto all'inizio del nostro mandato in cui abbiamo cercato di divulgare delle modalità e dei criteri che possono essere utili anche per gli interventi dei privati.

Consigliere BALDI

Innanzitutto, assessore, l'ultima parte, questa lungo la Monza-Melzo non è territorio comunale?

Assessore CASTELLI

È Città metropolitana, non è territorio comunale.

Consigliere BALDI

Ma perché è bordo strada? Voglio dire, la Città metropolitana comunque non esiste la città metropolitana come luogo geografico, è un luogo simbolico.

Assessore CASTELLI

Ci sono altre zone analoghe, ad esempio anche all'accesso di via Mattei, proprio la parte scoscesa della provinciale, sono tutte di competenza della Città metropolitana di Milano. Anche ora noi stiamo constatando in queste zone che ci sono dei problemi di risistemazione di alcune parti verdi, ma non sono di nostra competenza.

Consigliere BALDI

Ma la competenza dei lavori va bene, ma il suolo è un suolo della città di Gorgonzola?

Assessore CASTELLI

Città metropolitana di Milano.

Consigliere BALDI

Non so, perché qui è attaccata, come possiamo vedere, tutte le zone che ho fotografato evidentemente sono quelle che noi percepiamo come città di Gorgonzola, come città metropolitana, perché il concetto evidentemente...

(Interventi fuori microfono)

Quello che voglio dire è proprio questo, il Comune di Gorgonzola che non può permettere che avvengano, se non lo fa direttamente come in via Don Sturzo, queste stragi di alberi, perché la robinia mi puoi dire che ha un ciclo vegetativo breve, a parte che poi ci sono robinie che penso che durino venti o trent'anni, che può seccare e dopo può cadere, ma a parte che lì costituiva barriera fonica, barriera visiva, tutta una serie di situazioni per cui gli abitanti di quartiere sono stati da me a dire "non è possibile che ci taglino le piante che ci separano dal punto di vista visivo da una superstrada come la Melzo-Monza". Quindi, secondo me, non esiste proprio che l'Amministrazione abbia voce in capitolo e mi sembra strano che non abbia voce in capitolo per impedire questi abbattimenti assolutamente indiscriminati. Prima cosa.

Seconda cosa. Io so per certo che il Comune sugli spazi privati pone vincoli per quanto riguarda abbattimenti piuttosto che potature. Questa è la verità. Ora la scuola Giovanni XXIII uno mi può dire è proprietà privata, ma è proprietà privata anche lì fino a un certo punto, perché comunque l'Amministrazione a parte i soldi che gli passa tutti gli anni, che sono 200 e passa mila euro all'anno, ma dal punto di vista di quella che è la logica, voglio dire qua ci vanno i bambini a giocare e hanno la possibilità di avere evidentemente, grazie al platano, una bella ombra, che fine ha fatto questo platano è assurdo.

Così come, anche qua io capisco che il Comune fa Ponzio Pilato e dice sono proprietà private, poi discutibile se siano proprietà private o meno, perché Giovanni XXIII non so quanto sia privato, però dal punto di vista anche del grande cedro che c'è in viale Kennedy, viale Kennedy non è chiuso dentro nel giardino: è di fatto confinante con quello che è lo spazio privato. Quindi sono tutte situazioni limite fra pubblico e privato, non sono così private come casa mia o il balcone di casa mia dove taglio il geranio: queste sono situazioni dove secondo me l'Amministrazione dovrebbe sicuramente porre maggiore attenzione, evitare situazioni di questo tipo e chiedevo i provvedimenti, secondo me punire situazioni di questo tipo perché quel cedro del Libano in viale Kennedy adesso andatelo a vedere è un orrore per gli occhi, è un orrore per l'arredo urbano, è un orrore per la città di Gorgonzola. Non è possibile che si permettano di fare

queste cose senza che l'Amministrazione non possa intervenire.

Così come le piante lungo l'alzaia. È vero che lì siamo al confine con Cassina de' Pecchi, però non si può distruggere un intero filare di piante lungo il Naviglio.

Io sono convinto che l'Amministrazione non possa, ribadisco, fare il Ponzio Pilato dicendo la proprietà giuridica è della Provincia o della Città metropolitana o di non so quale ente fantasma; io penso che l'Amministrazione abbia il dovere di tutelare il patrimonio arboreo che esiste di fatto sul nostro territorio, perché di fatto la percezione della gente è che quelle siano cose di Gorgonzola e non della Città metropolitana, intervenendo e facendosi sentire sia nei confronti degli altri enti pubblici che nei confronti anche del privato, che non so cosa gli salta in mente, ma che capitozzare già mi sembra un termine gentile per utilizzare una definizione del cedro del Libano di viale Kennedy. È inammissibile!

Assessore, io penso che chi ha fatto quella cosa si meriti una multa, perché ha distrutto veramente una pianta che avrà cinquant'anni, perché quella pianta è lì da sempre, o forse di più, che in questo momento ci va bene che muoia perché così almeno la tagliamo e ci liberiamo da questo scempio.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, fatto personale cosa significa?

Consigliere GIRONI

Significa che l'assessore Castelli ha detto delle cose non vere citandomi, quindi chiedo la parola per difendermi.

Presidente ORNAGO

Aspetti che controllo sul fatto personale se può essere riconducibile a questo, perché l'assessore Castelli non ha detto delle cose non vere, che mi risulti.

Consigliere GIRONI

Se mi fa parlare, lei sentirà che sono cose non vere.

Presidente ORNAGO

Ho capito perfettamente, aspetti un attimo. Fatto personale, articolo 68, «Costituisce fatto personale l'essere attaccato sulla propria condotta o sentirsi attribuire fatti ritenuti non veri od opinioni e dichiarazioni espresse diverse da quelle espresse».

Provi a dire qual è il fatto personale che riguarda una di queste cose che ho letto.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. L'assessore Castelli ha detto che qualche Consiglio comunale fa, quando ho fatto l'interpellanza sulla gestione del verde, mi è stato risposto, adesso non mi ricordo da chi, che l'intervento nel giardino della casa di riposo è stata fatta dal GSC. Mi è stato risposto che è stato effettuato da GSC, andiamo a leggere i verbali. Quindi GSC è una partecipata al 100 per cento del Comune di Gorgonzola, quindi l'assessore Castelli dice che la casa di riposo, il giardino della casa di riposo non appartiene al Comune di Gorgonzola e quindi chiedo a che titolo GSC è andata a potare gli alberi e a sistemare il giardino della casa di riposo, visto che non è del Comune di Gorgonzola.

Presidente ORNAGO

Siccome è il Presidente che decide se sussiste un fatto personale o meno, io, sentito quello che lei ha comunicato, decido che non sussiste fatto personale perché adesso l'assessore Castelli ha semplicemente detto che il giardino della casa di riposo non è di proprietà comunale, solo quello,

ed è una cosa veritiera. Perfetto.

Andiamo avanti con l'ultima interpellanza.

Interpellanza ad oggetto: asfaltature parcheggi MM2 Villa Pompea e Cascina Antonietta – informazioni parcheggio MM2 Gorgonzola, via Ticino

Presentata da Lega Salvini Lombardia, il primo firmatario è Vincenzo Saglibene, che presenta e legge interpellanza, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Premesso che l'Amministrazione Stucchi-Scaccabarozzi ha diramato alcuni comunicati stampa in merito alle asfaltature nei parcheggi della metropolitana, linea verde, nello specifico di Villa Pompea e di Cascina Antonietta, il gruppo consiliare Lega Salvini Lombardia – Lega Lombarda interPELLa il signor Sindaco, Angelo Stucchi, l'avvocato Ilaria Scaccabarozzi, Vicesindaco di questa città, e l'intera Giunta IPG-PD e chiede come mai, come dimostrano le foto allegate a questo documento, che chiediamo di far vedere a casa attraverso i potenti mezzi a disposizione dell'ente, è stata lasciata una striscia di strada a parcheggio incompleta presso la fermata di Villa Pompea; come mai presso il parcheggio di Cascina Antonietta fino ad oggi si è solo provveduto a rattoppi e non al tanto atteso e annunciato intervento di asfaltatura dell'intera area; e se è prevista una mediazione anche per l'asfaltatura e il recupero complessivo dell'area parcheggio, linea verde, di via Ticino.

Presidente ORNAGO

Risponde l'assessore Righini.

Assessore RIGHINI

Per quanto riguarda Villa Pompea, come ha anche detto poco fa, l'intervento di manutenzione ordinaria fatto dal Comune di Milano ha coinvolto esclusivamente le aree destinate a parcheggio, quindi la striscia non asfaltata non essendo parcheggio ma essendo destinata a passaggio e accesso alle abitazioni private non è stata realizzata in questa fase.

Come abbiamo avuto modo di spiegare a qualche residente già durante i lavori l'obiettivo di questo intervento, come dicevo prima, è il primo passo, ma l'obiettivo finale è quello di poter disporre di quelle aree come Comune per poter, anche con il contributo degli abitanti, ripensare e riorganizzare non solo le aree di pertinenza delle aree del parcheggio ma tutta l'area che attualmente è interamente di proprietà del Comune di Milano.

Per quanto riguarda Cascina Antonietta il Comune di Milano ha ritenuto di iniziare l'intervento della parte più compromessa, per cui ha asfaltato quel rettangolone a sinistra che era la parte che si allagava maggiormente e poi tornerà per completare la restante parte di pavimentazione compromessa.

Il ritardo nel completare i lavori è dovuto in parte al maltempo delle scorse settimane che ha prodotto ritardi a catena nel cronoprogramma dell'impresa appaltatrice. Peraltro ricordo che i rapporti e i contratti con l'impresa sono in capo esclusivamente al Comune di Milano, per cui non possiamo incidere granché. Oltretutto c'è stata anche qualche comprensibile difficoltà logistica nel gestire i cantieri al di fuori della città da parte dell'impresa. L'intervento comunque è confermato dal Comune di Milano con cui siamo in contatto costante, che ci ha comunicato che è soltanto questione di aspettare qualche settimana, per cui si tratta di avere solo un po' di pazienza.

Come dicevo prima, gli interventi di manutenzione ordinaria riguardano le aree di Villa Pompea e di Cascina Antonietta, quindi non le aree di via Ticino.

Presidente ORNAGO

Prego, consigliere.

Consigliere SAGLIBENE

Io non posso non dire che non sono soddisfatto dalla sua risposta, perché è stata chiara, però sul caso specifico di Villa Pompea c'è un utilizzo dell'area di via Pastore e dell'area, quella striscetta che appartiene a noi come Comune, perché quella è una nostra area comunale, che viene sottoposta comunque all'entrata e all'uscita dal parcheggio della metropolitana. Quindi viene danneggiata. Io non riesco a capire come nell'accordo che avete siglato non siete riusciti a inserire anche quei 150/200 metri quadrati di strada. Non lo capisco.

Anche sull'asfaltatura di Cascina Antonietta, del parcheggio di Cascina Antonietta c'è stata un po' di confusione perché il vostro circolo cittadino è uscito con una notizia in cui diceva che veniva asfaltato l'intero parcheggio, quindi avete creato anche un po' di confusione ai cittadini da quel punto di vista, perché si aspettavano un'asfaltatura completa. Ma soprattutto, una volta che andate a concordare determinati interventi, perché non pensare nel complessivo e inserire anche il parcheggio di via Ticino all'interno di questa mediazione? Sembra come se voi realizzate qualcosa, volete realizzare un edificio, però poi non fate il tetto. Quindi vi pioverà sempre in casa. Ed è un male perché noi con questa società, con ATM nello specifico abbiamo avuto anche problemi in passato. Noi abbiamo tre fermate di metropolitana in un deposito, un deposito che è stato usato come area cantiere; siamo stati sottoposti a delle pressioni allucinanti e credo che in questo rapporto a due (a tre con Città metropolitana) quelli che ricevono meno siamo sempre noi come Comune di Gorgonzola. Al di là della ristrutturazione della stazione centrale di Gorgonzola, al di là di quello, ma noi riceviamo meno rispetto a quello che diamo. Rispetto a quello che abbiamo vissuto soprattutto per quanto concerne Frescobaldi e dintorni. E anche nell'usura che si fa delle nostre aree cittadine, perché saranno centocinquanta metri di strada in Villa Pompea, però sono centocinquanta metri che lasciano una cicatrice, che fanno capire quanto si possa essere "dimenticati" in un'opera complessiva. Per non parlare di via Pastore, per non parlare del parcheggio dietro a Via pastore. Anche lì abbiamo dei danni che sono dovuti non tanto al parcheggio dei residenti quanto al parcheggio degli avventori, alla mobilità dovuta agli avventori della metropolitana. Stessa cosa si può dire per il parcheggio di via Ticino, idem per quello di Cascina Antonietta. Non è un'affluenza cittadina quella che pesa maggiormente su queste tre fermate, ma è l'affluenza che proviene da fuori. Quindi credo che ATM e Città metropolitana ci debbano qualcosa in più in termini di interventi. Quindi la prego di andare a contrattare in modo molto più convinto e serrato, per ottenere dei risultati maggiori rispetto a quelli ottenuti fino ad ora.

Presidente ORNAGO

Abbiamo terminato i punti delle interpellanze e abbiamo terminato anche il tempo ad esse dedicato.

Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno.

Approvazione verbali sedute dell'8 e 30/03/2021

Ricordo che sono due votazioni da fare separate, però gli interventi possono essere fatti su entrambi. Do la parola al consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Al di là di alcune parti di cui parlerà il consigliere Gironi, perché direttamente coinvolto, io credo che bisogna avere però la stesura, stiamo migliorando tantissimo sulla stesura, sul modo di presentare i verbali, però a me rimane ancora, visto e considerato quello che è successo sul fatto

di cui poi parlerà il consigliere Gironi, mi rimane ancora un dubbio in merito alla prima seduta che abbiamo svolto con lo “Stucchi bis” e vorrei chiedere al nuovo segretario, alla nuova segretaria il suo parere. Secondo lei, se noi svolgiamo una seduta di Consiglio comunale di cui non abbiamo traccia audio, di cui non abbiamo le dichiarazioni scritte, di cui non abbiamo un video, quella seduta può essere ritenuta valida? Noi a livello di cartaceo e scritto, se io richiedessi, secondo quanto inserito all'interno del Regolamento del Consiglio comunale, se io richiedessi oggi la lettura dell'intero verbale della seduta di luglio 2018, non mi si potrebbe dare questa lettura perché non esiste un verbale, non esiste una parte scritta. Dico quanto può intaccare il verbale del 2018, della seduta di luglio? Non è pubblicato.

Presidente ORNAGO

Però, scusi, è una domanda che aveva già posto al segretario...

Consigliere SAGLIBENE

La domanda posta al segretario è inerente perché ancora continuiamo ad avere delle parti mancanti all'interno della stesura dei verbali. E mi ricollego a quel fatto per parlare della continuità di questo errore, che io ritengo grave perché mancano delle parti delle nostre dichiarazioni.

Presidente ORNAGO

Lei si sta riferendo al verbale dell'8 e del 30 marzo, oppure ha ripreso dei punti...

Consigliere SAGLIBENE

Riferito a quello, però ci sono dei problemi nei nuovi verbali di cui parlerà il consigliere Gironi e mi sto ricollegando.

Presidente ORNAGO

Nel senso che su questa domanda che lei ha posto, mi scuso se mi sono interfacciata, ma il segretario non sa cosa è successo prima. Ne avevamo già parlato e si era detto che le sedute sono valide nel momento in cui c'è la delibera, che approva tutti i punti che sono stati trattati durante quel Consiglio. Quindi questa è la cosa principale e il segretario prende nota in effetti di tutti i punti che sono discussi, in termini molto generali ovviamente, non così particolareggiati.

Già la volta scorsa, quando si erano approvati i verbali precedenti, era emerso questo discorso che è più legato ad una difficoltà di registrazione più che di.

Comunque adesso sentirei il consigliere Gironi, visto che probabilmente è la parte interessata. Prego, consigliere.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Siamo ancora qui a discutere dei verbali, perché sui verbali abbiamo avuto e abbiamo tutt'oggi dei grossi problemi. Per quanto riguarda il verbale del 30 marzo in due punti vengono omesse le mie dichiarazioni. Questo non lo ritengo corretto, anche perché, se lei va a rivedersi la seduta in streaming, le mie dichiarazioni ci sono. Quindi io mi rivolgo a tutti voi, consiglieri, se votate questo verbale, dichiarate il falso perché mancano delle mie dichiarazioni e chiedo io al segretario se è una cosa corretta questa, perché nella seduta in streaming le mie dichiarazioni ci sono, nel verbale non ci sono, vengono omesse.

Io non voterò quel verbale e invito tutti i consiglieri, anzi io invito a ritirare questo verbale e ad integrarlo con le mie dichiarazioni, perché, se voi votate questa sera questo verbale, dichiarate il falso. Io chiedo al segretario un suo parere.

Presidente ORNAGO

Sentiamo prima anche gli altri consiglieri, perché anche il consigliere Pedercini ha chiesto la parola. Poi diamo la parola al segretario, che ci illumina sicuramente.

Consigliere PEDERCINI

Presidente, al netto di tutte le considerazioni che abbiamo già fatto e che è inutile rifare sulla pessima, scadente qualità di registrazione piuttosto che di salvataggio a questo punto anche della documentazione del Consiglio comunale, del dibattito che avviene in questo Consiglio comunale, ovviamente questo punto dovete ritirarlo perché le accuse che sono arrivate sono accuse sicuramente gravi. Va verificato, perché io ad esempio non ho verificato dove sono intervenuto io. Credo che ogni consigliere a questo punto dovrebbe farlo e lo trovo anche assurdo, ma a questo punto andrebbe fatto.

Siccome abbiamo la fortuna di avere lo streaming, io chiedo che, abbiamo accelerato molto con i tempi e questa era una richiesta, però, se accelerare con i tempi, vuol dire omettere delle parti e tramandare alla storia una cosa non vera, perché ha ragione il consigliere Gironi: il verbale non è corretto, se manca di parti, allora a questo punto ritorniamo ad approvare i verbali tre o quattro mesi dopo, ma comprendiamo tutto. Se invece il problema fosse di registrazione, se invece il problema, come immagino, fosse di registrazione, io chiedo a questa Amministrazione per la trentacinquesima volta di tararsi, perché è indecente che non riusciamo a fornire alla società che si occupa di questo di una registrazione di un impianto normale. Stiamo vivendo da anni con tre microfoni che ci passiamo in modo ridicolo banco per banco. Questa cosa è umiliante. Presidente, l'abbiamo detto in tutte le salse!

Io non credo sia buttare via soldi. Togliamoci il gettone di un anno del Presidente del Consiglio e dei consiglieri, degli assessori e del Sindaco e facciamo la sala consiliare e la città non perde una lira, se il problema è economico. Ma diamo dignità al Consiglio comunale, per la miseria!

Consigliere Fracassi, non è possibile che siamo ancora qua. Non è possibile! Perché il consigliere Fracassi ha preso in mano la gestione – lo spiego –, il consigliere Fracassi, che è un amico a cui voglio bene, ha preso in mano la gestione e, a differenza degli altri, è uno competente e quindi più degli altri può capire che le cose non vanno, se la registrazione non funziona, perché la registrazione deve funzionare. Quindi il consigliere Fracassi che ha la competenza e la capacità, a differenza di tutti gli altri venti che siamo qua, di capire cosa non va, siccome è stato insignito dal Sindaco di questa delega, risolva il problema.

Presidente ORNAGO

Scusi, consigliere Pedercini...

Consigliere PEDERCINI

Preciso, credo sia chiaro, non ho dato colpa al consigliere Fracassi. Ho detto l'esatto contrario, che il consigliere Fracassi ha la professionalità per risolvere il problema, visto che ha ricevuto tra l'altro una delega specifica che è stata annunciata in questa sede. Quindi la persona a cui parlare, anche se il Sindaco ride, è il consigliere Fracassi, perché è stato delegato per questo.

Scusa, ho visto male, perché il consigliere che ha ricevuto delega su questo mi sembrava prima avesse riso, chiedo scusa. È stato il consigliere Fracassi, per cui era questa la questione.

Presidente ORNAGO

Utile questa precisazione. Vorrei chiederle, lei ha usato la parola "boicottaggio"? Ho capito male io? All'inizio del suo intervento. Perché non credo si tratti proprio di boicottaggio. Forse è bene precisare anche questa cosa. Ha usato questo termine?

Consigliere PEDERCINI

Onestamente non mi ricordo. Non credo sia una parola che mi appartiene. Ho detto boicottaggio? Penso proprio di no. Se qualcun altro si ricorda questa parola...

Presidente ORNAGO

Non lo so, glielo sto chiedendo perché a me sembra di aver sentito questa parola e francamente mi sono soffermata perché vorrei proprio precisare che non si tratta assolutamente di boicottaggio, ma di mancata registrazione.

Consigliere PEDERCINI

Andrò a riascoltarmi.

Presidente ORNAGO

Era giusto per precisare.

Consigliere PEDERCINI

Non penso sia stata fatta apposta tutta questa situazione. Peggio! Perché, se fosse stata fatta apposta, si saprebbe qual è la causa e finalmente risolviamo il problema. Invece qua sono anni, da quando siamo andati via dalla sede consiliare che era la sede consiliare presso la nostra biblioteca che abbiamo problemi e non si riesce a risolvere. Non è possibile! Stiamo – e concludo – tramandando buchi di dibattito consiliare che magari non leggerà mai nessuno, magari alla gente non gliene frega niente, magari tutto quello che volete, però chi lo sa cosa succede fra trenta o quarant'anni. E questo è un peccato.

Presidente ORNAGO

Poi sentiamo magari anche i consiglieri che hanno preso contatti con gli uffici, tra cui anch'io li ho presi perché anch'io ci tengo a questa cosa, e già avevamo notato che c'erano questi "buchi" per alcuni interventi.

Prego, consigliere Saglibene.

Consigliere SAGLIBENE

Solo per chiudere il cerchio, visto che non si capiva, credo che ora si sia capito a cosa mi riferivo. Se è grave che manchino uno o due interventi su una singola seduta, è ancora più grave che manchi l'intero iter, cioè tutto il dibattito consiliare che abbiamo avuto di un'intera seduta. È vero che esistono le delibere, ma manca l'intero dibattito.

Presidente ORNAGO

Ma in che senso manca l'intero dibattito? Lei a quale Consiglio...

Consigliere SAGLIBENE

Della seduta di luglio 2018 non abbiamo niente, Presidente. È la seduta che abbiamo fatto in piazza Repubblica e non abbiamo nulla, abbiamo solo le delibere votate. Non abbiamo video, non abbiamo audio, non abbiamo...

Presidente ORNAGO

Scusi, pensavo che l'avessi usato come incipit, ma poi fosse chiuso perché effettivamente stiamo discutendo...

Consigliere SAGLIBENE

Stavo chiudendo il cerchio. Quindi è ancora più grave e ha ragione il consigliere Pedercini,

magari non li leggerà nessuno i verbali, magari sarò l'unico che li legge i verbali, però non rimane niente in questo modo o rimane frazionato tutto quello che noi diciamo all'interno di quest'aula.

Presidente ORNAGO

Credo che il consigliere Gironi abbia fatto una proposta, quindi possiamo anche metterla ai voti e verificare questa cosa. Consigliere Baldi e poi consigliere Fracassi.

Consigliere BALDI

Permettetemi una battuta, che non è tanto una battuta. Io vorrei ringraziare il consigliere Saglibene perché, quando si parla di queste cose, penso che sia l'unico, ma non solo in questa tornata amministrativa...

Presidente ORNAGO

Qualcun altro, non è l'unico. È l'unico magari che fa gli interventi.

Consigliere BALDI

Uno dei pochi, non voglio fare delle domande indiscrete, ma non so quanti come il consigliere, mettiamola così: non so quanti consiglieri come il collega abbiano la forza, il coraggio e la costanza di andarsi a rileggere tutto con l'attenzione di trovare anche passaggi mancanti. Quindi io vorrei ringraziarlo, a nome mio, perché io a differenza sua non ho mai letto nessuno di questi verbali, dove magari potrei anche farlo, magari mi capiterebbe, visto che ogni tanto mi capita di parlare in Consiglio comunale, dove potrei trovare anche magari tutta una serie di situazioni che non tornano. Però l'importante è che lo faccia qualcuno. Trovo che questo sia uno di quei classici casi in cui è importante quello, per cui mi sia permesso di ringraziarlo.

Sul discorso della cosa io non lo metterei ai voti, semplicemente lo ritirerei e quindi a questo punto la Presidente si fa carico, a nome del Consiglio, di ritirarlo, rivederlo e riportarlo quando è pronto, senza bisogno che lo stiamo a votare penso.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Visto che sono stato tirato in ballo da un punto di vista di competenze tecniche, penso che sia doveroso spiegare che innanzitutto ho ricevuto una delega da parte del Sindaco legata all'innovazione tecnologica del Comune, tra cui ovviamente c'è anche la sala consiliare, da un punto di vista di idee e di progettazione, credo di essere l'ultima persona però che è in grado eventualmente di mettere a posto tecnicamente una situazione di mia mano. Né penso che sia giusto da questo punto di vista. Esistono delle società che sono deputate per farlo, sono già state identificate e si tratta poi di prendere le decisioni di farlo, che però esula dalla mia delega da questo punto di vista.

Per cui, se il consigliere Gironi, come dice, ha notato che il suo intervento non era completo grazie alla registrazione streaming, però nello streaming c'è, giusto? Quindi vuol dire che almeno quella parte di cui mi sono occupato funziona e almeno questo mi gratifica un attimo. Questo significa anche che probabilmente chi ha in mano le registrazioni per fare il servizio potrebbe magari avere a disposizione un paio di strumenti. Abbiamo più registrazioni da questo punto di vista, bisogna capire se la società che esegue questo lavoro ne guarda una sola o, in caso di buchi, magari potrebbe andarsi a guardare o la seduta su YouTube o la registrazione su Meet. Ne abbiamo quasi in abbondanza di registrazioni.

Questo giusto per chiarire quello che è il lavoro che è stato svolto, che comunque io credo

oggi permetta a tutti i cittadini di vedere in diretta streaming il Consiglio comunale, è stato possibile durante il periodo pandemico di realizzare i Consigli in modalità mista permettendo ai consiglieri che lo volessero di stare a casa, e non mi risulta che ci siano altri Comuni della zona che abbiano fatto una cosa di questo tipo. Tutti da remoto, per quello che ho potuto vedere. Quindi diciamo che da questo punto di vista dei passi sono stati fatti.

Condivido il fatto che si potrebbe fare ancora di più, come sempre. Il progetto c'è, i progetti ci sono, poi bisogna trovare gli equilibri per poterlo realizzare. Io mi auguro che questo possa essere effettuato presto. Ci sono già in realtà offerte sul tavolo da parte delle società che si stanno occupando di questo.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Prego, consigliere Pedercini. Forse deve fare una precisazione.

Consigliere PEDERCINI

Non è una precisazione, semmai sarà ricopiato nel verbale. Siccome mi sarebbe dispiaciuto: dalla regia mi dicono che io ho detto “salvataggio” e non “boicottaggio”. È una parola che non mi appartiene. Anche nel contesto non aveva senso. Quindi non avrei mai pensato a quello. Ho detto salvataggio e quindi poi andremo a riascoltarlo.

Presidente ORNAGO

Meglio così, sono più tranquilla. Detto quello che è stato detto finora sui verbali e sapendo che il fatto che la trascrizione dei verbali non inficia le votazioni e anche le delibere che sono state approvate durante i Consigli di cui stiamo approvando i verbali, qualsiasi punto che all'ordine del giorno viene ritirato deve essere posto a votazione. Quindi, se decidiamo che questi verbali, sapendo che non inficiano, come dicevamo, le deliberazioni che sono state prese, ma per una situazione di maggiore completezza rispetto a quello che è il contenuto e sapendo che c'è una registrazione streaming da cui si può attingere per completare questi verbali, io metto ai voti questa decisione.

Facciamo così, se su quello dell'8 non ci sono rilievi, io andrei a votare il verbale dell'8. Successivamente sul verbale del 30, se si decide, se c'è qualche proposta di ritiro, va votato. Se invece per questa volta passa in questo modo e si farà più attenzione, quindi è più una raccomandazione alle volte successive, allora si va in votazione anche su quello del 30.

Devo dire, mi sono anch'io interessata molto perché, quando mi sono accorta che mancavano queste trascrizioni, con gli uffici i quali mi hanno detto che aspettavano un preventivo, che avevano già fatto dei sopralluoghi e che c'erano dei lavori non soltanto a livello di software o di hardware ma anche di cavi che dovranno essere sistemati. Poi io non sono molto ferrata in materia e quindi non ho approfondito, però anch'io cercherò di stare sul pezzo per verificare che poi questo iter che è stato avviato abbia anche una sua attivazione e conclusione. Quindi votiamo il verbale dell'8.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi è astenuto?

Il verbale è stato votato favorevolmente.

Passiamo alla votazione del verbale del 30. Vogliamo votare la proposta del ritiro? Lei doveva dire qualcosa, consigliere Villa, in proposito?

(Interventi fuori microfono)

Proposta di ritiro.

Chi è favorevole?

Nella votazione sul verbale del Consiglio tenutosi il 30 marzo tutti sono favorevoli al ritiro del punto, che verrà riproposto successivamente con l'integrazione data dallo streaming.

Sono le dieci, passiamo al prossimo punto e poi facciamo una pausa successivamente, così arieggiamo le stanze. Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno.

Approvazione convenzione unica ai sensi dell'art. 30, del DLgs n. 267/2000 per la gestione in forma associata dei servizi comunali catasto, Sportello unico per le attività produttive (SUAP) e Sportello unico per l'edilizia (SUE)

Presenta il punto il Sindaco, prego.

Sindaco STUCCHI

Grazie, Presidente. Con questa delibera noi andiamo a continuare quel processo di sviluppo del nostro centro servizi sovracomunale, un processo che è partito, trovate all'interno della delibera tutto l'iter legislativo, cerco di semplificare, che è partito nel 2006 quando venne approvato nella gestione associata lo sportello catastale.

Successivamente, a seguito di opportunità che il legislatore metteva a disposizione, nel 2011 facemmo uno step successivo: allo sportello catastale aggiungeremmo quello che noi conosciamo come il SUAP, Sportello unico attività produttive. Un processo che ha riguardato il territorio della Martesana, un processo che in questo momento riguarda diciannove Comuni totali che in forma differente, perché come sapete si può aderire a uno o ad entrambi i servizi. Di questi diciannove in questo momento undici Comuni gestiscono entrambi i servizi.

Uno sportello che si rivolge a un territorio di dimensioni molto grandi, perché nel caso maggiore coinvolge più di 150 mila cittadini. Anche l'elenco dei Comuni che aderiscono lo trovate all'interno della delibera.

In questo processo di sviluppo oggi al servizio delle attività produttive si aggiunge un nuovo passaggio, un servizio che si rivolge all'edilizia. Possiamo dire che nel caso di Gorgonzola noi aggiungevamo alle attività produttive anche l'edilizia produttiva, oggi invece aggiungiamo anche l'edilizia residenziale. Un servizio quindi che va a incrementare nella disponibilità di servizi che vengono offerti a un territorio.

Noi arriviamo con un leggero ritardo rispetto alle scadenze naturali delle convenzioni che dovevano essere a fine 2019 per problemi comprensibili a tutti: eravamo nell'anno della pandemia. In questo anno, quindi, tutti i processi sono stati rallentati e quindi anche la stipula di una nuova convenzione ha subito le difficoltà legate anche alla difficoltà di riunirci. La dimestichezza con i sistemi delle videoconferenze, le modalità è qualcosa che abbiamo via via acquisito nel tempo. Quindi siamo arrivati nell'ordine temporale a fine 2020 in cui i Comuni soci che si trovano nel Comune di Gorgonzola, in quanto è il Comune capofila, hanno indicato tutti la loro volontà di proseguire nella gestione di questi servizi che possono essere gestiti singolarmente o in una forma associata, di continuare a gestirle in forma associata. Ma anche di attivare questo nuovo servizio: il SUE. Anche questo in forma associata. Anche qui con due modalità differenti, sempre per favorire le caratteristiche che ogni singolo territorio, che ogni singolo Comune ha, con due livelli che chiamiamo un livello base e un livello completo. Quindi alcuni Comuni in questo momento, la maggior parte in questo momento sceglie il servizio completo, altri perché, per una serie di situazioni temporanee, in questo momento preferiscono gestirlo in una forma di semplice, il SUE in quello che viene indicato come livello base. A fronte di questo di andare a redigere una nuova convenzione.

Quello che allora noi saremo chiamati a votare, a deliberare questa sera è di continuare in forma associata la gestione di tre servizi: lo Sportello catastale decentrato, lo Sportello unico delle attività produttive (SUAP) e lo Sportello unico di edilizia (SUE). In questo avvicendamento anche dei responsabili del nostro Settore territorio, il nuovo responsabile ha dato anche degli

stimoli di un ulteriore sviluppo che va a cogliere alcune indicazioni che erano presenti. Quindi questo per dire che questo passaggio, questa convenzione va nello stesso tempo a consolidare un passaggio, ma nello stesso tempo avviarne un secondo. Questo perché noi sappiamo che oggi sul territorio ci si muove, che quindi è necessario che alcune modalità di gestione di alcuni servizi siano uguali all'interno di questo grande territorio che noi andiamo a indicare nell'Adda Martesana.

Attualmente, alcuni dati numerici, il ruolo del Comune di Gorgonzola è ruolo di Comune capofila; attualmente il centro servizi sovracomunale vede impiegati tre operatori che vengono gestiti attraverso un contratto di collaborazione con l'Accademia formativa della Martesana. Quindi un servizio che parte con la giunta Lampertico, si incrementa con la giunta Baldi e oggi arriva a fare un altro step. Questo è bello perché vuol dire che questi processi di gestione del territorio trovano continuità amministrativa e quindi certificano una certa qualità non tanto del servizio ma nella gestione associata come elemento che permette di fornire un miglior servizio al nostro territorio.

Presidente ORNAGO

Sono aperti gli interventi. Consigliere Baldi e consigliere Bolchini.

Consigliere BALDI

Sul discorso catasto bene, ormai è cosa vecchia, il SUAP, lo Sportello unico delle attività produttive è nato – citava giustamente il Sindaco – nel 2011 sotto la nostra Amministrazione, mi ricordo molto bene anche il lavoro per farlo nascere che ha raccolto sicuramente un grande consenso da subito con l'architetto Sparago, che è stato un po' la mente, una delle persone che ci manca. Non perché sia morto ovviamente, ma perché non c'è più qui a Gorgonzola.

Adesso però c'è questa novità del SUE. Io francamente però non ho capito dal Sindaco in che cosa consisterà questo SUE, anche perché leggendo anche gli atti ho visto che è una possibilità che prevede la legge già dal lontano 2001, parla di SUE, poi ho visto nel 2005 c'è un'ulteriore ripresa, però capire bene quali sono le funzioni e come comunque questo sportello si differenzia, quali sono i compiti e i limiti, come è circoscritto rispetto all'Ufficio tecnico a cui fino ad oggi e non so fino a quando io privato cittadino mi rivolgo per avere una licenza, un permesso, una SCIA, un permesso a costruire piuttosto che.

Colgo l'occasione anche, e la domanda che vorrei fare è da quando partirà, chi si occuperà, qual è il personale, se ci sarà nuovo personale oltre a quello che già si occupa di SUAP piuttosto che di catasto, se ci saranno dei travasi o dei collegamenti con l'Ufficio tecnico, e io colgo ancora l'occasione per far presente che ad oggi purtroppo l'Ufficio tecnico non funziona. Non funziona perché non ha un personale sufficiente, perché è saltato qualcosa a livello organizzativo, ma quelle che sono le lamentele dei cittadini che vengono da me e mi dicono "ho presentato una pratica illo tempore e a distanza non è ancora pronta"; "non riesco a parlare con il responsabile che sta seguendo il mio procedimento". Anche gli operatori del settore hanno lo stesso problema. Per cui cerchiamo di mettere insieme un po' le varie situazioni e cerchiamo di dare al Consiglio comunale una risposta pratica, pragmatica. Cosa succederà adesso che c'è il SUE? Migliorerà la situazione, migliorerà il servizio, migliorerà le aspettative e quindi la soddisfazione dei cittadini? Da quando partirà questo servizio, con che personale, con che risorse, come sarà coordinato il lavoro con gli altri Comuni? Queste mi sembra che siano le informazioni che il Consiglio comunale necessita di sapere.

Presidente ORNAGO

Consigliere Bolchini, prego.

Consigliere BOLCHINI

Grazie, Presidente. Io a differenza di molti altri consiglieri che già da tanti anni sono in Consiglio comunale, quindi hanno una memoria storica, non ho questo tipo di memoria per ricordarmi tutte le scelte che sono state prese ai tempi, però posso fare comunque una mia considerazione anche su quanto ha detto il Sindaco, che questo tipo di servizio comunque ha resistito nei vari anni e penso che anche questi diciannove Comuni che hanno deciso di continuare questo tipo di collaborazione, di convenzione valutino comunque in maniera positiva questo tipo di convenzione. Quindi, se si è resistito negli anni, vuol dire comunque che sta funzionando.

Penso che l'aspetto principale debba proprio essere quello di facilitare il più possibile sia il privato cittadino che anche le attività produttive. Penso che questo sia l'aspetto principale. Poi soprattutto anche quello di garantire, soprattutto ai Comuni più piccoli, anche delle professionalità tecniche che magari non ci sono all'interno di un piccolo Comune e, creando questo tipo di convenzione, possono comunque essere presenti e comunque possono anche trattare delle pratiche che magari un singolo Comune gliene capita una ogni anno, ogni due o tre anni e magari in questo tipo di convenzione possono già capitare più pratiche di tipologie differenti e avere quindi delle professionalità che sappiano agire nel miglior modo possibile. Quindi da questo punto di vista penso che sia una cosa positiva avere questo tipo di convenzione, soprattutto anche a livello di economicità del servizio, perché penso che, se non ci fosse una convenzione, gestire questi sportelli a livello del singolo Comune penso che abbia dei costi abbastanza esagerati. Invece gestire il catasto, il SUAP e il SUE, leggo anche la possibilità di aggiungere altri servizi territoriali, penso che vada proprio in quest'ottica di avere una maggior efficienza e una maggiore economicità. Quindi, visto che ci sono questi diciannove Comuni, io ritengo che sia una cosa positiva, altrimenti ci sarebbe stato il fuggifuggi.

A questo punto mi auguro che prosegua questo tipo di convenzione, che possano entrare anche a far parte altri Comuni dell'area omogenea della Martesana, perché sono diciannove Comuni, però sarebbe anche una cosa positiva che ci siano delle procedure anche omogenee che riguardano tutta l'area dell'Adda Martesana proprio per dare una possibilità al privato e alle attività produttive di agire all'interno di procedure uniformi e di avere anche personale qualificato, preparato per risolvere questo tipo di questioni.

Ultima cosa che leggevo è anche tutto l'aspetto riguardante lo sviluppo. Stavo leggendo le finalità dell'articolo 3, "Sviluppo consapevole dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione": siamo nel 2021, quindi è un percorso obbligato questo. So già che tante pratiche del SUAP sono già a livello telematico, quindi rendere il più possibile telematica tutta questa parte dell'Amministrazione penso che sia anche una cosa utile e positiva.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliere Villa, prego.

Consigliere VILLA

Grazie, Presidente. Anch'io, come ha detto il consigliere Bolchini, sono ben felice di votare a favore questa delibera, è un passo avanti importante come lo è stato nel 2006 e come lo è stato nel 2011, perché la parola d'ordine è semplificare il più possibile e favorire il più possibile i cittadini di trovare servizi efficienti in posti chiari e avere sempre di fronte delle persone che sono in grado di avere delle risposte in maniera efficiente. Quello che è accaduto in questo anno è che c'è stato da governi che hanno preceduto questo e anche con questo governo delle forti spinte sulla rigenerazione urbana, sull'edilizia privata. Pensiamo al bonus del 110 per cento, che hanno di fatto, come tutti quanti sappiamo, inceppato tutte le macchine comunali. C'è una fortissima richiesta di accesso agli atti, alle pubbliche amministrazioni, siccome i nostri archivi, soprattutto gli archivi quelli un po' più anziani non sono digitalizzati, questo ha innescato una

serie di blocchi degli investimenti immobiliari di cui abbiamo, soprattutto a Gorgonzola, ma anche in tutta la Martesana, un grande bisogno. Quindi questo è un passo importante verso questa direzione, dare la possibilità a tutti i cittadini della Martesana di poter prendere più rapidamente possibile tutte le informazioni di cui hanno bisogno, digitalizzare tutti gli archivi degli uffici tecnici della Martesana in modo che ingegneri, architetti e geometri e anche gli amministratori di condominio possano dare tutte le informazioni necessarie ai loro amministratori, ai loro clienti in modo da attivare il primo possibile il bonus del 110 per cento. Questo è il primo obiettivo che secondo me dovrebbe avere il SUE ed è un obiettivo importante, perché si incomincia a parlare di riqualificare i nostri centri con investimenti privati, vuol dire far girare l'economia, vuol dire innescare tutti quei meccanismi che all'interno del nostro bilancio portano ricchezza su cui poi incominciare a ragionare sugli eventuali investimenti, sugli arredi urbani e così via. È un passo fondamentale. Quindi il Partito Democratico voterà a favore di questa delibera.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Mi pare di capire che siamo alle dichiarazioni di voto. Comunque faccio una dichiarazione di voto, poi, se non siamo in dichiarazione di voto...

Presidente ORNAGO

C'erano prima alcune domande che erano partite dal consigliere Baldi, stavamo facendo un giro di tavolo. Quindi do la parola al Sindaco per le risposte, prego.

Sindaco STUCCHI

Quindi gli step che abbiamo fatto. Noi in questo momento siamo l'ultimo Comune che approva la convenzione su diciannove Comuni, quindi materialmente la convenzione è approvata da tutti i Comuni. Ora i vari responsabili dovranno sottoscriverla e indicare anche quali di questi servizi fanno. Penso che sia un'operazione contemporanea. Quindi, concluso questo, penso che sia tempo di predisporre una delibera di Giunta, quindici/venti giorni, supponiamo alla fine di maggio la convenzione sarà operativa. Chi se ne occuperà? Ancora il personale del centro servizi sovracomunale.

Le funzioni. Le funzioni sono indicate nel DPR del 2001, le leggo soltanto le fondamentali: lo Sportello unico per l'edilizia cura tutti i rapporti fra il privato e l'Amministrazione e, ove occorre, con le altre Amministrazioni; lo Sportello unico per l'edilizia costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti l'intervento edilizio che fornisce quindi una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni. Tali uffici – sto saltando – prevede, in particolare, «... alla ricezione delle denunce di inizio attività e delle domande per il rilascio dei permessi di costruire e di ogni altro atto di assenso a fornire informazioni, anche mediante predisposizione di un archivio informatico – adesso diremo qualcosa – contenente i necessari elementi normativi all'elenco delle domande presentate, allo stato dell'iter procedurale, al rilascio dei permessi di costruire nonché delle certificazioni attestanti le prescrizioni». Vi manderò domani le slide che abbiamo preparato, quindi ci sono anche tutte le altre informazioni.

Noi andremo a sviluppare come prossimo step almeno due livelli di crescita: uno quello che è stato identificato PGT web per i Comuni che vorranno poi gestirlo, quindi andare a digitalizzare tutti gli strumenti urbanistici per una consultazione on line da parte di chiunque, del cittadino o del tecnico. Qualcosa che è già sperimentato, a cui stiamo anche guardando da un anno circa e su cui vorremmo anche andare ad investire. L'altro nel momento delle prime interfacce ad avviare

questo processo di dematerializzazione degli archivi cartacei. Cominceremo semplicemente in base alle prime richieste andare a dematerializzare questi documenti via via con un processo sempre un po' più ambizioso. Possiamo tenere presente un po' lo schema mi viene in mente delle vaccinazioni piano piano, però con un obiettivo chiaro da raggiungere.

Questo processo di digitalizzare il nostro sistema è qualcosa che ci vede anche già attivi. Se pensate, nell'ultimo bilancio di previsione abbiamo investito più di 200 mila euro per la digitalizzazione. Sappiamo come sia importante oggi disporre di dati digitali, banalizzo, perché è facile incrociarli tra di loro e quindi migliorare tutti i processi, dalla ricerca dell'informazione al trattamento del dato e al collegamento di questi dati con altri processi. Quindi questi saranno un po' i prossimi step che faremo e le funzioni attribuite al SUE.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Colgo l'occasione per fare intervento e dichiarazione.

Presidente ORNAGO

Scusi, siamo ancora nell'alveo della discussione o siamo già dichiarazione di voto? Perché, se siamo in dichiarazione di voto, c'era prima il consigliere Pedercini.

Dichiarazioni di voto allora, forza. Consigliere Baldi, dichiarazione di voto, intervento breve.

Consigliere BALDI

È uguale. Devo dire che io però non ho avuto le risposte che cercavo, nel senso che la legge del 2001 l'avevo anche citata io prima dicendo che effettivamente del SUE si parla già nel 2001 e, a vent'anni di distanza, poi la stiamo realizzando. Avrei da dire a proposito anche dei ritardi, anche del leggero ritardo, del fatto che questa convenzione è scaduta nel 2019 e ancora non c'era il Covid nel 2019, quindi la andiamo ad approvare come ultimo Comune e non penso che la approviamo come ultimo Comune perché siamo il Comune capofila: approviamo come ultimo Comune perché siamo gli ultimi arrivati a prepararla. Quindi questo forse, volendola vedere da un certo punto di vista, dà ancora l'idea dell'efficienza dell'attuale Ufficio tecnico, ma non voglio mettere sempre il dito nella piaga.

Quello che però io chiedevo era un concetto abbastanza preciso, cioè di fatto oggi c'è l'Ufficio tecnico, Settore edilizia privata, io privato, io operatore mi rivolgo ai signori, potrei fare nomi e cognomi perché li conosco abbastanza, e va bene, ma da domani o da non so quando, il Sindaco dice tra quindici giorni saranno firmate le convenzioni, entra ufficialmente, perché qui non stiamo a parlare del SUAP o del catasto, che continuano a lavorare esattamente come lavorano, uno dal 2006 e l'altro dal 2011. Qui stiamo a parlare, che è l'argomento di interesse di questa sera, di un nuovo servizio che si aggiunge a questi due nuovi servizi, a questi due vecchi servizi che è questo SUE, che è interessante dal punto di vista concettuale.

Il consigliere Villa diceva finalmente, visto che fino adesso siamo impastati, perché c'è questo 110, secondo me non è solo per quello, ma c'è questo 110, va bene, allora finalmente adesso ripartiamo, facciamo, eccetera. Ma la mia domanda era: come si intersecano l'attuale Ufficio tecnico, Settore edilizia privata? Sparisce, confluiscono tutti dentro il SUE? C'è del nuovo personale che si aggiunge? Visto che comunque non c'è la moltiplicazione del personale e dei pesci. Perché comunque, se li prendiamo da una parte e li tagliamo dall'altra, il prodotto non cambia: sempre lì siamo. Se poi questi signori, che oggi si occupano solo di Gorgonzola, poi si devono occupare pure di Basiglio o non so cosa, mi diventa un po' complicato pensare che ci sia un efficientamento, come diceva Bolchini prima. Mi sembra che forse andiamo a caricare ulteriormente di lavoro magari il Comune piccolino che è messo ancora peggio di noi, che ce ne

vuole, ma potrebbe anche essere.

Quindi io prima di votare a favore perché, se sono d'accordo sul principio dell'ottimizzazione dei servizi, della condivisione, eccetera, visto che alla fine il SUAP è nato da un'idea abbastanza nostra, se però sono d'accordo su quello, vorrei anche avere delle garanzie, e il Sindaco me le dovrebbe dare o l'assessore forse meglio, l'assessore Castelli piuttosto che, mi dovrebbe dire "da ics tempo, venti giorni, il servizio andrà a migliorare per questi motivi" e io, cittadino, non mi rivolgo più al geometra Pinco Pallo o all'architetto Pinco Pallino, ma mi rivolgerò direttamente ad uno sportello, a una cosa che avrà più competenze. Questo mi aspettavo, ma le mie domande non sono state soddisfatte con la lettura di un articolo di una legge del 2001, che risale esattamente a vent'anni fa, quando magari i tempi erano migliori per tutti.

La mia dichiarazione di voto è favorevole a questo SUE, ma non posso votare a favore una cosa di cui non so nulla e non so come andrà a funzionare e quando comincerà a funzionare e se porterà un servizio migliore ai cittadini. Darò un voto di astensione, proprio perché ad oggi io non so che cosa vado a votare esattamente. Io vado a votare una cosa che sulla carta va bene, ma che poi praticamente non mi si dice, e me lo si deve dire in questo Consiglio comunale, come, quando e come andrà a funzionare. Questa è l'idea.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Interessante anche questa riflessione del consigliere Baldi. Peraltro avevo già scritto una serie di appunti che non vado a ripetere di condivisione di tutti gli interventi che hanno preceduto questo. L'unica cosa che è corretto ribadire sono le parole del consigliere Villa, peraltro sottoscrivo in toto il suo intervento, la sottolineatura quando sostiene che i cittadini hanno bisogno di servizi efficienti.

Vorrei stigmatizzare un po' il concetto però del SUAP, perché non credo che tutti i consiglieri, da quello che posso avere immaginato, abbiano capito come funziona, nel senso che non è che il SUAP, avendo seguito direttamente tutta la pratica, di fatto avendo personalmente rubato questo servizio a Melzo, perché il SUAP doveva essere a Melzo negli anni 2009 e 2010, prima del passaggio 2011 a Gorgonzola, il SUAP non è che sostituisce gli Uffici tecnici dei singoli Comuni. L'adozione degli atti e le pratiche erano, sono e resteranno in capo ai responsabili dei singoli Comuni di residenza del richiedente. Se volessimo in questo Paese, non Gorgonzola, rendere veramente efficiente il tutto, si dovrebbe parlare di una centralizzazione totale del servizio, ma non è il SUAP. Il SUAP è un servizio in parole molto povere di pulizia delle carte, di riordino, di ausilio, ma l'adozione dell'atto resta in capo agli uffici tecnici dei singoli Comuni. Questo per stigmatizzare questa figura che sembra gigantesca.

Il voto di Uniti per fare va nel solco di quello che si è avuto in questi anni su questo tema e, al netto delle osservazioni, ripeto, interessanti espresse dal consigliere Baldi, il nostro voto è favorevole.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Lasciando perdere catasto e SUAP, che già funzionano da anni, parliamo del SUE. Se il SUE diventerà, a quanto ho capito, l'anello di congiunzione tra la burocrazia e il cittadino, potrebbe funzionare. Noi come gruppo Lega Salvini siamo per dare una fiducia a questa Amministrazione, vediamo come questo nuovo servizio possa portare dei vantaggi cittadini, come noi speriamo e auspichiamo e a snellire queste procedure che, come diceva anche

Baldi poco fa nel suo intervento, attualmente scricchiolano un po', perché in effetti il rapporto tra cittadini e Ufficio tecnico, se non è ai minimi termini, ci manca poco.

Presidente ORNAGO

Altre dichiarazioni di voto? Allora chiudiamo le dichiarazioni di voto e passiamo alla votazione. Sull'approvazione della convenzione unica per la gestione in forma associata dei servizi comunali catasto, Sportello unico per attività produttive, Sportello unico per l'edilizia.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il punto passa all'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità, che non ricordavo ci fosse su questo punto.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Possiamo iniziare a fare la pausa. Ci vediamo tra poco.

(Sospensione della seduta)

Presidente ORNAGO

Riprendiamo i lavori. Siamo al punto 8 dell'ordine del giorno.

Scioglimento anticipato consensuale della Segreteria convenzionata tra i Comuni di Cassano d'Adda e Gorgonzola

Presenta il Sindaco Stucchi, prego.

Sindaco STUCCHI

Molto semplicemente, voi sapete che l'attuale segretario lavorava attraverso una convenzione su due Comuni, il nostro e quello di Cassano d'Adda; il Comune di Cassano d'Adda avendo una percentuale maggiore, il 55 per cento, aveva un ruolo di capofila.

Come abbiamo scritto nella comunicazione, il segretario Brambilla ha fatto presente il suo desiderio di intraprendere, di rallentare maggiormente un po' il suo impegno lavorativo e quindi ha chiesto di poter essere liberato da questo suo ruolo. Ne abbiamo parlato. Ho ritenuto che le motivazioni che poneva erano da rispettare, perché avevano a che fare anche con la qualità della sua vita e quindi abbiamo deciso di accogliere la sua richiesta.

Quello che noi andremo a fare questa sera è concludere questa convenzione, domani verrà fatto altrettanto nel Comune di Cassano e quindi dovremo andare ancora a scegliere un nuovo segretario.

Tutto si può dire ed è lecito anche dire, io credo che la lettera che abbiamo firmato insieme rispecchi le vere ragioni di questa interruzione di collaborazione, quindi quello che noi andremo a fare questa sera è andare a concludere, a rescindere la convenzione tra il Comune di Cassano e quello di Gorgonzola, nella condivisione comune dei servizi del segretario, dottor Brambilla.

Presidente ORNAGO

Si aprono gli interventi. Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Io direi che una cosa sono le lettere che, per motivi vari, sappiamo benissimo come succede,

come quando la squadra esonera l'allenatore che lo ringrazia del servizio, quello che farà la Juve con Pirlo a breve, nelle prossime ore/settimane, un conto sono i motivi veri per cui succedono alcune interruzioni di lavoro e la mia domanda è perché.

Io mi chiedo perché un segretario comunale che è arrivato da un anno, poco meno di un anno decide di andarsene da un Comune come Gorgonzola, che non è un Comune da poco conto, di poco conto. Mi chiedo perché un segretario comunale che gode della stima dei dipendenti del Comune di Gorgonzola, perché questo lo sappiamo, che gode della stima dei consiglieri comunali per quanto possano contare, compresi quelli di minoranza che, nonostante abbiano un pensiero politico diverso da quello manifestato in passato dal dottor Brambilla, decide di andarsene, perché un segretario comunale che sta bene di salute, che è giovane, che è vigoroso, che ha tutta una serie di situazioni favorevoli lavorative piuttosto che no decide che ad un certo punto, per migliorare la sua qualità della vita, di andarsene, ma non mettendosi in aspettativa nei due Comuni ma mettendosi in aspettativa solo nel Comune di Gorgonzola e continuando a fare il segretario comunale nel Comune di Pessano, dove penso, immagino gli stress lavorativi, gli impegni siano più o meno equivalenti, perché, se parliamo anche di percentuale cinquantacinque da una parte e quarantacinque dall'altra, non penso che da una parte viene e si usura e dall'altra parte invece va là e si sollazza. Quindi perché, mi chiedo, da una serie ormai di tempo prolungato a questa parte tutta una serie di persone, soprattutto apicali validi e capaci, perché anche qua chi ha la possibilità di andarsene da un'altra parte, ovviamente ha più opportunità di chi magari per motivi vari, per età piuttosto che per scelte varie non se ne va, ma una serie di persone, e qui potremmo fare l'elenco, un elenco lungo, un elenco che continua da tanto tempo, abbandonano il Comune di Gorgonzola. Perché?

Prima mi piaceva il termine che ha usato forse il consigliere Bolchini che ha parlato di fuggifuggi, ha detto qualcosa del tipo "se una cosa non dovesse funzionare, ci sarebbe stato il fuggifuggi generale". Giusto, Bolchini? Hai detto una cosa del genere. Caro Bolchini, adesso usa questo concetto qui in questo punto all'ordine del giorno e segui il ragionamento che sto facendo io: perché secondo te c'è un fuggifuggi da ultimo del segretario comunale, che sarà seguito a breve dall'ingegner Comi, che anche lui se ne va, anche lui probabilmente per una migliore qualità della vita o, come dice spesso il Sindaco, per crescere professionalmente e migliorare la propria carriera? Perché?

Io francamente vorrei che il Consiglio comunale per una volta non ascoltasse quelle che sono le prediche del nostro Sindaco, perché trova sempre un'occasione di buonismo languido da latte alle ginocchia in situazioni del genere, ma si ponesse veramente una domanda: il Consiglio comunale, non l'opposizione, non il consigliere Baldi che rompe sempre le balle ma tutto il Consiglio comunale si ponesse una domanda e dicesse "ma perché se ne stanno andando via da Gorgonzola in un fuggifuggi generale tutti i migliori dipendenti, i migliori funzionari, i migliori dirigenti che abbiamo a Gorgonzola?". Questa è la domanda, cari consiglieri, che ci dovremmo porre.

C'è qualcosa che non va, c'è qualcosa che non funziona, c'è qualcosa che non funziona tra l'Amministrazione comunale, la parte politica e i dipendenti del Comune di Gorgonzola, perché non è possibile che improvvisamente tutti abbiano dei problemi di qualità della vita o di andare a crescere la propria carriera. Andare a crescere la propria carriera dove? Ma se sono andati tutti in paesi e in città a noi vicine assolutamente equivalenti, se non inferiori a quelle che sono le opportunità concesse dal Comune di Gorgonzola. Ma che cosa stiamo a dire? Ma perché ci stiamo prendendo in giro? Ma perché ci stiamo facendo prendere in giro dal Sindaco del Comune di Gorgonzola che ogni volta che se ne va qualcuno dice che se ne va per un motivo che è assolutamente non corrispondente alla realtà? È questo il concetto di base.

Io mi sono francamente stufato di vedere i migliori che se ne vanno lasciando dei buchi incredibili, perché poi sapete benissimo che non è facile sostituire le persone, non è facile mantenere le organizzazioni quando queste funzionano e funzionano bene da tanto tempo. I

risultati li vediamo: Ufficio tecnico se ne sono andati tutti, adesso ci lamentiamo che per avere la risposta ad una pratica uno deve stare in ballo sei mesi e non sa con chi prendersela e non sa neanche con chi avere un'interfaccia per poter avere una risposta ai propri problemi. Non è possibile. Evidentemente molto semplicemente questa Amministrazione non è in grado di gestire il personale. Ma non essere in grado di gestire il personale significa non essere in grado di garantire un'organizzazione che funziona ai cittadini, alla città di Gorgonzola, e questo è molto grave. Perché è grave? Pensateci. È semplicissimo, perché la macchina comunale è fatta dai cento e passa dipendenti che garantiscono i servizi ai ventimila cittadini di Gorgonzola e, se continuiamo a sparare nel mucchio e continuiamo a fare i prelievi e questi prelievi sono fatti spesso e volentieri tra i migliori, tra quelli che occupano le posizioni più importanti, tra quelli che hanno un know how superiore, tra quelli che hanno una conoscenza del territorio, dei cittadini, dei meccanismi produttivi, ecco che siamo veramente al disastro. E qui, signori, siamo disastro.

Nello specifico il dottor Fabrizio Brambilla è una delle persone che il Comune di Gorgonzola meritava di avere e che se ne va senza alcun motivo legato a quello, ma che se ne va evidentemente per dei motivi precisi, che ovviamente, essendo persona seria, essendo professionista serio, fino alla fine firma con il Sindaco una lettera, discutibile, dicendo "me ne vado per questi motivi".

Quindi io penso che qua siamo veramente al collasso totale, assoluto. Questa è la dimostrazione che veramente questa Amministrazione non è capace di gestire il personale, non riconosce i valori del personale, crea delle situazioni per cui i migliori se ne vanno.

Io ovviamente voterò, e qui lo dico da subito, voterò assolutamente contro questo punto. Trovo che sia veramente molto grave. Io penso che anche la parte di maggioranza qui presente debba fare una seria riflessione, debba farsi spiegare, visto che magari voi avete più possibilità di noi di farvi spiegare dal vostro Sindaco e da qualcun altro evidentemente a livello amministrativo perché succedono queste cose, debba darci una risposta e probabilmente prendere dei provvedimenti.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Grazie, Presidente. Come ho notato io penso l'abbiano notato tutti l'imbarazzo del Sindaco nell'approcciarsi a questo argomento. Di solito il Sindaco fa il suo pistolotto di minimo venti minuti, qui in un'introduzione di due minuti, molto imbarazzato, ha liquidato la faccenda e tutti i dubbi che ha espresso il consigliere Baldi si sono notati nell'intervento del Sindaco.

Ricordiamo che non appena insediato lo "Stucchi 1" è stato liquidato il segretario Morgante, sostituito dal segretario Ferlisi che è rimasto un po' di anni e adesso, dopo nemmeno un anno è stato liquidato anche il dottor Brambilla. Oltre che per una serie di incapacità questa Amministrazione verrà ricordata come quella che falciava i segretari comunali. Io non so, il prossimo segretario comunale si guarderà bene dall'accettare un incarico al Comune di Gorgonzola sapendo di essere sulla graticola da subito.

Che dire di questo comportamento del Sindaco e della sua Amministrazione? Partiamo anche dalla lettera che hanno firmato il Sindaco e il segretario uscente: veramente patetica quella lettera. Sindaco, ve la potevate risparmiare.

Io, guardando in faccia tutti i consiglieri di maggioranza chiedo loro: ma voi sapete perché se ne va il dottor Brambilla? Forse qualcuno come il consigliere Villa, che sono anni che siede sui banchi, lo ha capito e sicuramente sa, anche se non gli sono state dette, conosce le vere motivazioni. Forse gli altri che sono più giovani e siedono da poco su questi banchi non sanno nulla, voteranno a favore, come votano a favore tante cose. Ma veramente, come diceva Baldi, io

vi consiglio di andare a chiedere al Sindaco perché se ne va Brambilla. È proprio vero? È un anno che è qui, come mai se ne va? Era una brava persona, era competente, era capace, era amato dai dipendenti, era considerato sia dalla maggioranza che dalla minoranza, quando era interpellato dava risposte pronte, perché se ne va? Senza poi, come ha detto il consigliere Baldi, citare le innumerevoli defezioni che ci sono state e che continuano ad esserci. È una continua emorragia e non è vero, come diceva il consigliere Baldi, che non sanno che i migliori vanno via: lo sanno benissimo. Anzi, agevolano questa cosa.

Purtroppo abbiamo davanti ancora due anni di questa Amministrazione e vedremo quanta gente ancora se ne andrà dal Comune di Gorgonzola.

Comunque nel mio intervento faccio anche la dichiarazione di voto del nostro gruppo, che sarà assolutamente contraria a questa delibera. Noi ancora una volta ringraziamo il dottor Brambilla per quello che ha fatto e gli auguriamo ogni bene per il suo futuro professionale.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pirovano, prego.

Consigliere PIROVANO

Grazie, Presidente. Sicuramente mi associo al dispiacere dei consiglieri Baldi e Gironi per la rescissione della convenzione con il segretario Brambilla. Sicuramente, e penso che questo sia evidente, qualcosa non ha funzionato perché un segretario che se ne va dopo un anno sicuramente non è qualcosa di normale. Anche nella mia breve esperienza politica mi sento di dire che, anche semplicemente a livello umano, una persona che decide di intraprendere un percorso dopo un anno non può andarsene in questa maniera.

Faccio anch'io la dichiarazione di voto, che sarà anche la mia contraria.

Presidente ORNAGO

Consigliera Piazza, prego.

Consigliera PIAZZA

Come Insieme per Gorgonzola già nella scorsa seduta abbiamo salutato il dottor Brambilla apprezzando la validità del suo lavoro, a questo punto però chiedo che ci sia anche un rispetto verso la persona del dottor Brambilla, ovvero di accettare il fatto che abbia deciso liberamente di lasciare la segreteria di questo Comune. Quindi io vi inviterei a non strumentalizzarlo.

Ci sono sicuramente delle sue motivazioni personali, che non è il caso qui di approfondire e la nostra dichiarazione, la mia dichiarazione di voto è favorevole a questo, ma ripeto ancora perché quella del dottor Brambilla è stata innanzitutto una scelta personale.

Presidente ORNAGO

Consigliere Saglibene, prego.

Consigliere SAGLIBENE

Mi sono riservato di aspettare risposte, tipo quella della consigliera Piazza. Nessuna strumentalizzazione. È ovvio che, se un segretario comunale viene qui e si presenta in un certo modo, è molto positivo; se un segretario comunale è stato benvenuto sia dalla maggioranza che dalla minoranza, è ovvio che, se va via dopo un anno, nascono dei dubbi. È più che normale. Non c'è strumentalizzazione in questo, c'è voglia, come in tante altre cose che riguardano la vostra Amministrazione, di vederci, userò un termine sbagliato, però mi viene questo, di vederci chiaro.

È semplicemente questo, non c'è nessuna strumentalizzazione. Cercare di far passare quello che è il sentimento comune di questa minoranza come strumentalizzazione di un fatto non mi

sembra tanto preciso da parte sua, e lei solitamente è molto precisa. E anche questo mi lascia dei dubbi, questo suo intervento a gamba tesa. A gioco fermo fra l'altro. Anche questo mi lascia dei forti dubbi. E invito i miei colleghi di minoranza a riflettere anche su questo tipo di interventi da parte della maggioranza. Ora e per altri fatti.

Presidente ORNAGO

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Certo questo punto probabilmente il Sindaco avrebbe fatto di tutto per saltarlo, ma grazie al cielo la prefettura impone l'adozione di un atto da comunicare in questo caso al Comune capofila da parte nostra, quindi dobbiamo deliberare, quindi dobbiamo rispondere all'articolo 2 della convenzione, convenzione che abbiamo approvato esattamente un anno fa.

Io, consigliera Piazza, non credo che lei abbia frainteso quello che è stato detto, per cui onestamente fatico a comprendere perché è venuto il dubbio in lei, in voi in generale, del fatto che la minoranza o i consiglieri che si sono espressi prima di me abbiano lasciato intendere che il segretario è stato mandato via. Certamente il segretario ha fatto una scelta libera, ma credo che questo fosse chiaro. Il segretario si è dimesso. Se non ci fosse stata la lettera di dimissioni, il segretario Brambilla sarebbe ancora qui con noi. Quindi certo che il segretario Brambilla ha scelto e deciso liberamente, ma questo cosa c'entra? Tutta la riflessione che è stata fatta è su un altro piano completamente.

Qui non è arrivato soltanto un segretario comunale: è arrivato un segretario comunale giovane, è arrivato un segretario comunale della zona, che quindi aveva conoscenza del territorio e delle persone, ma soprattutto è arrivato un segretario comunale, consigliera Piazza, in pompa magna. La pompa magna l'avete fatta voi, perché lo conoscevate voi. Io non sapevo neanche chi fosse. La pompa magna, come se fosse arrivato il dio in terra, l'avete fatto voi con le dichiarazioni e con gli interventi sia a microfono che fuori microfono. E noi col tempo, allora vi abbiamo dato fiducia e oggi vi diciamo che avevate ragione. Più di così? Ma la pompa magna l'avete fatta voi.

Ora la verità è che il segretario è scappato, se ne è andato via, esattamente come sono scappate altre figure, come è scappato l'architetto Sparago, come è scappata la dottoressa Carpanzano, come è scappato l'architetto Bearzi, come è scappata la dottoressa Manzoni, come è scappata la dottoressa Facchinetti, come è scappato l'architetto Comi. Tutte figure che in questa comunità hanno avuto grande peso, grande responsabilità e grande competenza. Parte di queste figure, e aggiungo il dottor Ferlisi, sono state ampiamente sfruttate dalle Amministrazioni. Il dottor Ferlisi per molti mesi ha firmato delibere dei servizi sociali, perché non c'era chi le firmasse. Dobbiamo dire cosa ha fatto l'architetto Comi quando da Settale è venuto in questo Comune? Lo ricordiamo? Voi Insieme per Gorgonzola eravate dall'altra parte della barricata, vi ricordate il lavoro immane che quest'uomo ha fatto? E adesso è scappato. Perché poi c'è ciò che si dice in faccia e ciò che si dice formalmente. Ciò che si dice formalmente sono le letterine, quella lettera patetica – ho già avuto modo di dirlo – firmata da due persone, una che doveva dirlo e l'altra che alla fine cosa gli interessa? Per stile, perché è fuor di dubbio che un segretario comunale in generale come curriculum deve avere lo stile, quindi ha firmato. Cosa gli costa? Ma poi esiste il fuori microfono e fuori microfono ci sono i rapporti personali, e con queste persone tutti abbiamo parlato. Non ha parlato solo il consigliere Pedercini, spero. Perché, se con queste persone che ho nominato non avete parlato, non svolgete bene il vostro lavoro, consiglieri. Non lo svolgete bene perché vi fidate e basta. Invece il vostro è un lavoro di studio, di controllo e di verifica, tanto più di una persona che avete presentato – e mi rivolgo a Insieme per Gorgonzola – in pompa magna, ripeto: e avevate ragione! Vi abbiamo detto già un anno fa che siete stati bravi a portare qui una figura con quelle caratteristiche, una figura che adesso vi dice ciao, perché vi

dice ciao, perché non va al Comune di Milano o di Roma, ma ritorna dov'era prima.

Allora cosa è successo? Com'è possibile, signori, che ci siano esponenti del centrosinistra gorgonzolese di grande importanza, di grande qualità che vi ridono in faccia pensando a come state gestendo la situazione, vostri elettori? Vostri elettori, amici di Insieme per Gorgonzola, che vi dicono "ma ragazzi, cosa state combinando?". E lo dicono anche a voi, quindi lo sapete, non fate finta di niente.

Il PD fa il suo ruolo, copre le scelte del Sindaco. Cosa deve fare, ragazzi? L'ho fatto anch'io, ho fatto di tutto in questi anni, quanti bocconi ho ingoiato? Va bene. Il PD ha questo ruolo, ma Insieme per Gorgonzola no! Perché Insieme per Gorgonzola o non ha nerbo e allora avete buttato al vento i dieci anni precedenti di vostre battaglie, per le quali vi ho anche stimato, da schiena dritta, oppure siete intellettualmente collusi. La collusione è un accordo segreto per sopportare un fatto, per sopportare qualcosa, e allora vi siete messi d'accordo a dire ingoiamo questo rospo, perché lo state ingoiando evidentemente, ricordo il "pompa magna", e così via per tirare avanti.

Va bene. Questa delibera tanto passa, i vostri voti li garantite ma fate altri due anni così? La macchina amministrativa sta andando a pezzi. Al di là di quello che raccontate, la macchina amministrativa sta andando a pezzi. Parlate con i dipendenti comunali, signori, con quelli che votano voi, con quelli che hanno la tessera di partito, con quelli che hanno fatto parte degli organi direttivi dei vostri partiti. Parlate con questa gente. Se non parlate, non fate il vostro lavoro.

Presidente ORNAGO

Se non ci sono altri interventi, il Sindaco chiede di intervenire perché è stato citato come capo del Comune, quindi gli do la parola.

Sindaco STUCCHI

Mi sembra che si sia andati un po' oltre le righe anche nel tono. Penso che le cose possono essere dette, però magari alcuni termini credo che non siano corretti.

Vederci chiaro. Ma noi abbiamo fatto subito delle scelte chiare, quella di non precludere le carriere lavorative, perché le persone che se ne sono andate di qua non sono andate in piccoli Comuni: sono andate nella Provincia di Monza, sono andate in Regione Lombardia, sono andate nel Comune di Milano. Persone alcune che avevano un'età, se guardiamo nelle aziende, in cui nelle aziende ci si muove.

Allora o accettiamo che il Comune, l'Amministrazione, come ci stanno indicando adesso, deve essere sempre più azienda e quindi si accetta quella che in azienda si chiama la "job rotation", dove le carriere delle persone possono cambiare nel tempo, perché non è corretto che una persona di trent'anni continui a fare la stessa funzione, avrà dei desideri più grandi di poter crescere e migliorare. È questo. Se non si capisce che questa modalità di muoversi all'interno di un'organizzazione è una modalità che porta efficienza. Noi abbiamo ventotto cantieri aperti in questo momento, parliamo di sistemi territoriali, parliamo di un Patto per la scuola, parliamo di due opere che rischiavano il default che sono ora funzionanti e aperte, quindi non mi sembra che non ci sia efficienza e non ci sia qualità.

Io non sarei così severo con le persone che hanno sostituito quelle persone che hanno scelto (non scappate) di lavorare, di esercitare la propria professionalità in un altro luogo. Io non sarei così severo. C'è una persona che è entrata da sei mesi ed è stata in grado di predisporre un bilancio di previsione; c'è una persona di ventinove anni che è stata in grado di sostituire un dirigente e portare dei benefici all'interno di un grande settore.

Certo ci sono due visioni diverse. Noi da sempre abbiamo detto che un'organizzazione verticale con i dirigenti non era adatta a questo Comune, quindi in maniera non lacerante abbiamo dato la possibilità a chi occupava questi ruoli di poterlo fare. E qui abbiamo costruito un modello di organizzazione completamente diverso rispetto al precedente, dove la mobilità può

essere elemento di crescita, di miglioramento. Il vero problema è se io non riesco a trattenere nulla di queste professionalità. È qui forse la fragilità, perché la nostra organizzazione, così come è costituita, non è capace di codificare alcuni servizi. Il SUAP/SUE va proprio in questa direzione qua: quella di codificare delle modalità in cui le prestazioni vengono erogate. Allora, se le codifico, posso anche migliorarle e nel momento della selezione scegliere la figura più adatta per quel livello di servizio che esiste in questo momento. Se accettiamo un dinamismo delle organizzazioni, dobbiamo anche accettare questo dinamismo.

Oggi nell'organizzazione ci sono soggetti che arrivano anche da Paesi, da nazioni diverse, eppure vanno avanti e portano culture lavorative differenti e permettono alle aziende di fornire dei servizi e far crescere il business in questo caso che dà qualità e benefici a chi è parte di questa organizzazione.

Io sono rimasto sorpreso di questo giudizio negativo che è stato dato su quelle persone che sono entrate in questi anni, perché io rispetto molto il loro lavoro, che io non posso dire se è uguale o migliore rispetto a chi li ha preceduti, però, se comincio a mettere insieme, e lo farò a questo punto, se bisogna sciogliere qualche dubbio, magari dare degli indicatori per far emergere delle differenze. Ma anche qua il giudizio è sbagliato, perché un servizio veniva erogato in un certo modo perché l'organizzazione, i tempi erano in questo modo.

Oggi Draghi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza cosa dice? Di introdurre nuove figure per muovere questa sorta di congelamento che c'è nelle organizzazioni, nelle amministrazioni. Allora o siamo conservatori e allora possiamo dire io conservo e in questo conservare gestisco, ma prima, quando parlavamo di modernità liquida, non possiamo pensare questo. Forse possiamo dire che facciamo poca formazione, quello sì, che dobbiamo pensare delle modalità diverse per formare chi è qui, per rendere competitivo chi è qui.

Noi abbiamo tutti, io saluto in pompa magna perché accompagno presentandoli in tutti gli uffici i nostri dipendenti, perché, lo dissi nello scorso mandato quando avevamo il blocco delle assunzioni, che il nostro patrimonio erano le persone. Lo dissi nel 2013/2014 e credo ancora a questo. Tutti noi presentiamo in pompa magna, tutte per noi sono delle persone importanti, tutte sono delle persone che con la loro professionalità possono contribuire a migliorare la nostra organizzazione, tutti devono essere capaci di lavorare in una logica di squadra e non per singoli settori o "questo è il mio compito e al di là non vado". Anche su questo dobbiamo fare tanto.

Io ho parlato a lungo con il dottor Brambilla di questi dubbi, io non li ho sentiti in lui. Sarà stata patetica la lettera, però è molto trasparente. Si poteva scrivere "per motivi personali", come di solito si è fatto, come di solito si fa: abbiamo voluto scrivere qualcosa di più, perché il rapporto che si era creato fra di noi e le persone all'interno di questa organizzazione meritavano qualcosa di più. Quindi anche qui uno può pensare che sia una lettera scritta per nascondere qualcosa, oppure sia semplicemente una lettera scritta con il cuore, ma con un desiderio di trasparenza.

Io credo che il dottor Brambilla, come chi li ha preceduti, abbia tutte le caratteristiche per portare miglioramenti nelle organizzazioni, anzi gli ho chiesto di fare di più rispetto a quello che ha fatto qui, perché ha competenze superiori, ma rispetto anche il suo desiderio di rallentare un po' il suo percorso perché, credetemi, gestire due Comuni così diversi, delle dimensioni di Gorgonzola e Cassano, nell'anno della pandemia non è sicuramente facile, soprattutto anche per il ruolo che un segretario comunale ha.

Quindi, nel rispetto delle considerazioni che ognuno fa, che rispetto, io credo che forse le cose non sono così come sono state rappresentate. Poi possiamo parlare quanto vogliamo per come organizziamo, ma questo è un altro tema e potremmo anche approfondirlo se lo vorrete.

Presidente ORNAGO

Altri interventi? Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

Un tempo si usava dire “negare sempre, anche l’evidenza”. Questo è il principio che muove questo atteggiamento. Sono state dette alcune cose che francamente, ribadisco, sono assolutamente impresentabili e incredibili, nel senso che non sono credibili.

L’aveva già citato qualcuno, io invito veramente i consiglieri di minoranza ad andare a parlare, semmai nessuno l’avesse fatto, con il personale comunale. Ma non quello schierato da una parte o dall’altra, personale comunale che se ne è andato, quindi andate a chiedere perché se ne sono andati. Io ho fatto il Sindaco, ho mantenuto buoni rapporti, anche personali, con più di qualcuno di quelli che se ne è andato, quelli che citava prima il consigliere Pedercini, invito tutti a fare una telefonata, io ho i numeri di cellulare, se volete, ve li metto a disposizione, voi chiedete perché se ne sono andate le persone citate dal Comune di Gorgonzola. Vi diranno sicuramente che è per fare carriera o per qualità della vita. Ma parlateci, che così almeno ve ne rendete conto. Oppure andate a parlare con i dipendenti comunali, quelli che sono rimasti per una serie di motivi e chiedete anche a loro cosa ne pensano di come viene gestito il personale nel Comune di Gorgonzola. Dai diretti interessati forse vi potete fare un’idea di chi ha ragione e di chi invece dice certe cose perché le deve dire, perché non conviene evidentemente che ne dica altre e poi ci facciamo tutti un’idea di quello che sta succedendo nel Comune di Gorgonzola, perché non è vero che cambiare le persone porta efficienza. Chi l’ha detto? Squadra che vince non si cambia. Ma dov’è l’efficienza che è arrivata?

Poi anche questo è un colpo basso, Sindaco, non puoi dire che noi diamo un giudizio negativo sui nuovi: non è mai passato per l’anticamera del cervello a nessuno di noi di dare un giudizio negativo su chi è arrivato. Su chi è arrivato avremo modo di conoscerlo, avremo modo di, se è possibile, dare un parere, non dico di dare un giudizio per carità ma di fare una valutazione col tempo. Ma, se chi arriva sta qui undici mesi e poi se ne va, questo cos’è? Uno nuovo o uno che se ne è andato per i motivi che dicevi tu, oppure se ne è andato perché è venuto qui, ha sentito l’aria che tira e ha pensato bene che era meglio stare da un’altra parte piuttosto che a Gorgonzola?

L’efficienza. Io sono convinto che l’efficienza questi signori che se ne vanno la portano nei Comuni dove vanno, perché portano lì quello che sanno fare. Ma non vanno tutti a lavorare al Ministero dell’interno piuttosto che, non so, al consolato. Sono persone che vanno a lavorare, e anche qui se vogliamo possiamo starne a parlare, in Comuni equivalenti al nostro, dove probabilmente c’è un concetto che forse avere un dirigente costa un poco di più ma fa guadagnare un sacco di soldi in più, che risparmia un sacco di problemi, che dà un’organizzazione al personale perché un’organizzazione piramidale esiste in tutte le aziende del mondo, perché non esiste la democrazia uguale per tutti in un ambiente di lavoro, perché ditemi voi chi lavora in un posto dove, tranne chi lavora in proprio come il sottoscritto, ma ditemi voi dove non esista un sistema piramidale alla base dell’organizzazione di lavoro e dove giustamente a chi corrispondono più doveri non ci sia la necessità che questi doveri, responsabilità, carichi di lavoro non vengano in questo caso pagati, perché parliamoci chiaro, nessuno di noi lavora per la gloria, quindi non vengono pagati in maniera diversa rispetto a. Quindi la scelta di questa ipotetica democrazia dove tutti sono uguali è una cosa ridicola che non esiste da nessuna parte, il risultato è che nessuno si prende certe responsabilità, e l’Ufficio tecnico ne è la dimostrazione.

Poi qui io non voglio fare quello in malafede, che pensa che magari uno se ne va perché non so che cosa ha visto da queste parti, però di sicuro alla base c’è la scelta di andarsene, semplicemente di andarsene. Non c’è la scelta di andarsene per chissà che motivo: c’è la scelta di andarsene perché qui l’ambiente è ostile, perché qui l’ambiente non c’è il giusto riconoscimento, perché qui l’ambiente è che non c’è anche il trattamento umano che un dipendente comunale si merita di avere da parte del Sindaco piuttosto che. Queste sono le vere realtà. Tutto il resto, Sindaco, è negare l’evidenza; tutto il resto, Sindaco, è atteggiamento farisaico. Non è la verità.

Poi giustamente uno difende quello che succede e cerca di dare una giustificazione a quello

che è successo, perché tanto ormai la stalla si è chiusa dopo che i buoi sono scappati, ma il risultato me lo devi dimostrare, come? Questo continuo turnover, questo continuo, il termine mi piace, fuggifuggi generale porti efficienza al Comune che lo subisce, porta efficienza al Comune che usufruisce evidentemente del meglio che va a lavorare da lui, ma non il contrario.

La squadra che vince, Sindaco, non si cambia. Non mi puoi dire che adesso ci sono gli uffici che funzionano meglio di quando c'erano le persone che citava adesso il consigliere Pedercini, che abbiamo tutti avuto modo di conoscere. Ma questo non è un giudizio su chi è arrivato che – ribadisco il concetto – saranno tutte bravissime persone: il problema è che cambiare continuamente disturba gli equilibri che si vengono a creare in un ambiente di lavoro, perché si perdono i riferimenti, perché chi arriva ci mette tanto tempo. Per carità, sarà un genio e ci mette poco tempo, ma deve comunque imparare ad avere a che fare con delle nuove persone, con dei nuovi metodi, soprattutto con dei nuovi cittadini, perché noi stiamo parlando di persone e di un ambiente di lavoro che non è l'azienda qualsiasi, metalmeccanica piuttosto che. Noi stiamo parlando di un'azienda che ha come punto di riferimento ventimila cittadini gorgonzolesi e quello che succede in una città di ventimila persone e quelle che sono le esigenze di ventimila persone che in questa città ci vivono. E non è la stessa cosa. Non è come parlare della catena di montaggio della Fiat dove chi se ne frega, tolgo uno, metto uno, tolgo il numero tre e metto il numero tre che tanto non cambia niente, ci sono le catene di montaggio, ci sono i robot che tra un po' sostituiranno anche l'uno, il due e il tre e sarà sempre più efficiente, perché quello è il concetto di efficienza che ormai sta passando di moda nell'ambiente di lavoro. Ma noi non abbiamo bisogno di questo concetto di efficienza: noi abbiamo bisogno di persone che abbiano umanità, che abbiano conoscenza, non solo che abbiano conoscenze di tipo tecnico, ma che abbiano conoscenza delle persone, degli ambienti, delle situazioni che ci sono a Gorgonzola. E come fai a creare una situazione di questo tipo, se qui è un continuo turnover?

Ribadisco il concetto che ho già espresso prima, io consiglierei al Sindaco in questi casi di stare zitto, che miglior silenzio non fu mai scritto diceva qualcuno, per cui non è giustificabile.

Vuoi un consiglio? Lascia perdere. Non fai l'annuncio e dici "è andata così, se ne è andato", eccetera. Ma di voler giustificare questa cosa, di voler dare addirittura una parvenza positiva a quello che chiaramente a tutti gli effetti, oggettivamente, obiettivamente è qualcosa che non può essere positivo, copre veramente questa situazione di ridicolo. Diventa ridicolo giustificare una situazione di questo tipo e dire che il dottor Brambilla se ne va: 1. perché migliora la qualità della vita; 2. perché potrebbe fare di più e di meglio in un Comune più grande. Ma solo queste due cose sono in antitesi tra di loro. Se uno decide di migliorare la qualità della vita, va a fare il segretario comunale a Pozzuolo Martesana o a Bisentrato, che forse arriva prima. Ma, se decide semplicemente di rinunciare a uno dei due Comuni, e il Comune a cui rinuncia casualmente è il nostro e non il Comune di Cassano, Covid sì/Covid no, non cambia assolutamente nulla, è una scelta precisa: tra uno e l'altro sceglie di stare solo nell'altro, in attesa di trovarne un altro. Ma, se nel momento in cui ne trova un altro, e adesso lo monitoreremo questo, non l'ha fatto per la qualità della vita. Allora si dovrebbe dimettere. Se la qualità della vita è il motivo, allora si dimette anche dal Comune di Cassano e va a fare non so cosa, l'agricoltore sulle colline ombre.

È questo che è in contrasto, che è incredibile, che nessuno ci crede più, Sindaco. Nessuno ci crede più a quello che dici. Io non ci credo. Ma qui non ci crede più nessuno. Ma neanche i tuoi ci credono più. Ma neanche i tuoi dipendenti ci credono più a quello che dici! È questa la cosa grave, che non può esserci un Sindaco a cui la gente non crede più, perché dice delle cose che non stanno né in cielo né in terra, che non sono vere e che sono verificabili che non sono vere, perché – ribadisco – fate una telefonata, vi do l'elenco delle persone che sono andate, le ho tutte qui nel telefonino e chiedeteglielo perché se ne sono andati. Altro che per la qualità della vita!

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Sono state tirate in ballo tante questioni su questo tema e credo che si sia un po' usciti dal tema primario, che era il tema dello scioglimento della convenzione.

Se vogliamo parlare, però, oltre il tema dello scioglimento della convenzione e andare a parlare un attimo magari allora di come si sta al Comune di Gorgonzola, quindi allarghiamo un attimo il campo: io non ho avuto questa sensazione, consigliere Baldi. A me è capitato di stare qua tante volte in Comune e io ho trovato persone, è vero che lei non ha detto che non rispetta le persone che sono arrivate, ma io penso che ci siano anche tante persone che sono rimaste al Comune di Gorgonzola e il fatto stesso di dire che sono andati via i migliori sembra quasi che sono rimasti quelli più scarsi. Non è così. Hai detto sono andati via i migliori, come per dire che quelli che sono rimasti sono meno migliori. Sono andate via persone brave, possiamo dire questo? Sono andate via alcune persone brave, sono d'accordo, restano persone brave. Sono andate via magari persone un po' meno brave e a volte magari restano anche persone un po' meno brave, perché su un organico di cento e passa dipendenti in qualsiasi struttura, privata o pubblica, ci sono persone che si impegnano di più e persone che si impegnano di meno. Giusto?

Poi magari, se vogliamo, facciamo due chiacchiere su modelli organizzativi moderni che non sono necessariamente piramidali, che ho una personale passione anche imprenditoriale, ma di questo discuteremo poi a parte. Esistono comunque all'interno del Comune di Gorgonzola, perché qua sembra che siamo in una comune, non Comune ma una comune, delle persone che hanno delle responsabilità, esistono delle posizioni organizzative che hanno dei ruoli, delle responsabilità, degli stipendi più alti rispetto agli altri, perché hanno delle responsabilità decisionali.

Questo Comune non è così male, perché io durante l'ultima Commissione bilancio c'era una ragazza nuova, che non avevo mai visto e quindi ci siamo presentati, siamo arrivati qua un po' prima e ho avuto modo di chiederle come si trovasse a Gorgonzola, perché lei arrivava tra l'altro dal privato, e lei mi ha detto "mi trovo benissimo". E devo dirvi che è una ragazza, una mamma di quattro figli, però mi permetto di dire una ragazza, veramente competente, mi è sembrata veramente competente. Quindi forse al Comune di Gorgonzola non si lavora così male.

Io ho avuto occasione di lavorare con la dottoressa Virgillito, non so se si possono dire i nomi in Consiglio, diciamo che ho avuto modo di lavorare con alcuni...

Presidente ORNAGO

Solo se si parla bene si possono dire.

Consigliere FRACASSI

Va bene. Ho avuto modo di lavorare con alcuni dipendenti comunali, poi con gli altri non ho avuto occasione di lavorare e ho trovato una dedizione al lavoro e un coinvolgimento al lavoro veramente che si fa fatica a trovare anche nel settore privato. Quindi io credo che nel Comune di Gorgonzola ci siano persone in gamba, che fanno bene il loro lavoro e forse ci dimentichiamo di chi rimane, che fa bene il suo lavoro.

Questo è quello che il credo sia corretto dire, anche dire del Comune di Gorgonzola. È un Comune in cui, a detta di alcuni dipendenti, si lavora bene, a detta di altri evidentemente hanno avuto opportunità migliori, quindi non possiamo dire nulla delle scelte che hanno fatto, ma c'è anche gente che resta orgogliosa di essere parte del Comune di Gorgonzola. Esistono dei problemi? Sì. Sicuramente ci sono dei problemi. Possiamo migliorare? Sicuramente sì. Ma ora dire che il Comune di Gorgonzola è la feccia dei Comuni dell'hinterland perché tutti scappano dal Comune di Gorgonzola non mi sembra corretto, perché questa è l'immagine che è un po' trapelata dalla discussione che ho sentito questa sera.

Detto questo del Comune, parliamo invece del tema del segretario. Il segretario era una bella

scelta. Non faccio un intervento preparato. Il nostro segretario, il segretario Brambilla è stata una bella scelta. Io sono molto dispiaciuto. Ho avuto modo di lavorare con lui un po' su alcune tematiche legate all'informatica e sono molto dispiaciuto che vada via, penso che sia una grave perdita per questo Comune. Credo che qualcosa non abbia funzionato, altrimenti non saremmo qua stasera a discutere dello scioglimento della convenzione. Se potessimo, io credo, noi voteremmo contro lo scioglimento della convenzione. Lo dico in maniera molto trasparente. Ma non possiamo semplicemente perché non stiamo chiedendogli noi di andare via.

Abbiamo parlato con il segretario e lui non voleva rimanere. Se avessimo potuto convincerlo a rimanere, l'avremmo fatto rimanere, gli avremmo chiesto di rimanere. Però purtroppo, siccome non esiste la costrizione, siamo qui a votare a malincuore lo scioglimento della convenzione.

Qualcosa non ha funzionato, dobbiamo interrogarci. Forse, mi permetto di dire, Gorgonzola comincia ad avere le complessità e le dimensioni da non potersi permettere, questo lo dico personalmente, non so se è un'idea, un segretario part-time, intendo dire condiviso con altri. Non so se è una prassi comune, ma mi viene da dire che il Comune di Gorgonzola forse comincia ad avere un'organizzazione e una dimensione sufficientemente complessa da non potersi permettere di avere un segretario part-time. Forse abbiamo bisogno di un segretario full time. Quindi certo che ci deve insegnare qualcosa questa vicenda, siamo qua per lavorare su questo.

Presidente ORNAGO

Consigliere Villa, prego.

Consigliere VILLA

Grazie, Presidente. Io vorrei far presente ai consiglieri di minoranza che la pubblica amministrazione in questi dieci anni dal governo Monti in avanti è cambiata tantissimo. Un tempo avevamo i tecnici, il Prada, lo Sparago, che si legavano a un'Amministrazione e vivevano la maggior parte della propria vita professionale all'interno di una macchina comunale, della provincia, della Regione e così via. Dal governo Monti in avanti questo non è più vero, perché l'Amministrazione prima di assumere una persona deve mettere sempre un bando di mobilità, cioè manifestare all'esterno che ha intenzione di assumere una persona in modo che tutte le persone che fanno parte degli altri enti possano in qualche modo manifestare la volontà di prendere questo posto. Questo ha creato una mobilità del mercato del lavoro della pubblica amministrazione negli ultimi otto anni che costringerà voi, se un giorno governerete questo Comune, a risolvere gli stessi problemi che questa Amministrazione sta cercando di risolvere, che non è il fuggifuggi, è perché è un mercato del lavoro aperto. Non è più il posto fisso sempre e solo nello stesso posto, ma lo dice la pubblica amministrazione con i suoi atti, lo dice il ministro Brunetta, del governo Draghi, che ha appena emesso un documento di riorganizzazione del personale pubblico che ha chiaramente questo obiettivo: la mobilità delle persone all'interno della macchina comunale e la rigenerazione del personale all'interno dell'ente pubblico in generale, ministeri e così via. Quindi questi sono tutti problemi che dovremo affrontare quotidianamente, perché avete ragione, sono dei problemi. Anch'io avrei preferito avere lo Sparago, il Prada, anch'io ero abituato ad amministrare così, ad avere il mio punto di riferimento, le persone che attraversano, come Morgante, Amministrazioni di centrodestra, di centrosinistra, che comunque portano la memoria storica di un'Amministrazione. Io sono perfettamente d'accordo con voi, era comodissimo, era bellissimo. Vorrei tanto vivere quella realtà ancora, ma oggi, per l'efficienza dello Stato, questo non è più possibile. Non esiste più. Quindi mi unisco nel mio ruolo di indirizzo e controllo un po' al consiglio che ha dato il consigliere Fracassi.

La nostra macchina è complessa, a prescindere che abbia un organigramma verticale, orizzontale, è comunque una macchina complessa e probabilmente un segretario part-time, aggiungerei senza un direttore generale, probabilmente è un grosso problema. Un ruolo amministrativo di un segretario, un ruolo che non è proprio un dirigente però da direttore

generale, magari su incarico del Sindaco che manifesti bene, che prenda a cuore bene quello che è il programma di un'Amministrazione, probabilmente risolverebbe molti dei problemi. Ci vuole l'impegno economico di bilancio. Purtroppo l'abbiamo appena approvato e questo ci è arrivato un po' di traverso, però lo prenderemo sicuramente in considerazione.

Un altro suggerimento che faccio è questo: le persone si tengono pagandole. Io ho guardato un po' l'organigramma di questa Amministrazione, non superiamo il D2, cioè li paghiamo quell'appena in più giusto per mantenere la dignità. Abbiamo un organigramma che ha effettivamente con i nostri dipendenti un rapporto economico che è al minimo. Un laureato, D1, il massimo che ho visto è un D2 e il massimo livello è un D7. Anche questo è un ragionamento, il modo di premiare almeno economicamente le persone su cui si decide di investire e dargli un riscontro economico, altrimenti la mobilità aumenterà. Ci sarà sempre, sarà sempre, andrà sempre all'esterno. Ma questo è un percorso lungo in cui le amministrazioni pubbliche non sono comunque abituate a ragionare così, gli stessi segretari di un tempo, gli stessi direttori generali, i Sindaci storici. Non siamo ancora abituati a ragionare così, anche dal punto di vista aziendale. Il fatto che tu prendi, formi una persona, ha la memoria storica, poi gli arriva dallo stesso ente l'email che gli dice "guarda, nel Comune di Cassano hanno aperto un posto come il tuo, potresti andare là", il dipendente pubblico non deve neanche più andarselo a cercare il lavoro, gli arrivano direttamente dagli altri enti le email in cui gli dicono "abbiamo aperto questa nuova posizione". Funziona così. Uno si iscrive al sito del ministero e ti arrivano le email.

È chiaro che è un mercato del lavoro disarmante per noi che dobbiamo amministrare un Comune come questo, troveremo le soluzioni per tenere ferme le persone. Cercheremo di farlo.

Poi anch'io come il consigliere Fracassi mi vorrei associare al voto di questa minoranza e dire voto contro. Evidentemente non lo possiamo fare, perché andare avanti in un rapporto in cui una persona ha manifestato la volontà di sciogliere un rapporto di lavoro credo che non sia produttivo per nessuno. Quindi il nostro massimo impegno di trovare una persona delle stesse qualità del segretario Brambilla.

Presidente ORNAGO

Consigliere Gironi, prego.

Consigliere GIRONI

Io dico, le parole di Villa sono a supporto dell'intervento di Fracassi, quindi vuol dire che in un anno le cose sono cambiate, perché, se un anno fa è stato scelto questo segretario part-time, vuol dire che nel giro di un anno sono cambiate talmente tante cose a Gorgonzola da rendervi consapevoli che un segretario part-time non ci può essere.

I casi sono due, o veramente in un anno è cambiato il mondo a Gorgonzola, oppure questa Amministrazione non ha una lungimiranza tale da prevedere che a Gorgonzola ci voglia un segretario full-time. Questa è grave, questo è molto grave. Questo è uscito dalle vostre bocche, tua e sua. Questa è una critica della maggioranza, dei consiglieri di maggioranza a questa Amministrazione. Vuol dire che questa Amministrazione non ha lungimiranza nelle cose. E, se non l'ha avuta in questo caso, non l'ha avuta in passato e non l'avrà in futuro. Questa è una critica.

Non so se vi rendete conto di quello che avete detto tutti e due, uno a supporto dell'altro, dai due gruppi dei consiglieri di maggioranza più corposi: una critica fatta all'amministrazione Stucchi. Allora votate con noi.

Presidente ORNAGO

Ora chiudiamo gli interventi e facciamo le dichiarazioni di voto, chi non l'ha ancora fatta.

Consigliere Pedercini, prego.

Consigliere PEDERCINI

Concordo con il consigliere Fracassi, siamo usciti dal tema primario dello scioglimento della convenzione, mi sembra che però siamo andati tutti assolutamente su questa linea, Sindaco compreso, quindi ovviamente abbiamo preso giustamente una strada differente.

Ci sarebbe da dire veramente tanto, quindi lo riduco a pochissimo. Alcune precisazioni però sono doverose, almeno per quanto riguarda me. Anzi questo per quanto riguarda tutti gli interventi che ho sentito questa sera. Sindaco, nessuno ha contestato i nuovi arrivati e nessuno ha contestato il lavoro che i nuovi arrivati stanno facendo. O, meglio, ci sarà come in tutte le famiglie di cento persone chi è più bravo, chi è meno bravo, ma questo è dalla storia dell'inizio del Comune di Gorgonzola e secondo me non siamo neanche noi a dover dare le pagelle e a stabilire chi è bravo e chi non è bravo. Qui nessuno lo ha fatto e a nessuno è venuto in mente di farlo.

Quindi già aver usato la battuta "mi dispiace che siano usciti giudizi negativi sul personale che c'è a Gorgonzola" l'ho trovato un po' puerile, un po' poco elegante e sicuramente falso, perché, Sindaco, magari si faccia aiutare da qualcuno nel riascolto degli interventi della minoranza e vedrà che nessuno ha mai detto questo. Anzi, se vogliamo aggiungere, mi unisco ai complimenti che sono stati fatti a questo o a quel dipendente, con il quale abbiamo avuto più rapporto. Io ho avuto rapporto con la dottoressa Panzera, che ha sostituito la dottoressa Carpanzano, che era una delle persone che ho citato, da presidente della Commissione bilancio, quindi con un rapporto sicuramente ridotto rispetto a un amministratore, e devo dire che mi sono trovato di fronte una persona molto competente, molto elegante anche, molto brava. Mi sembra di poter dire lo stesso anche con il dottor Guidolin, anche se il rapporto è stato sicuramente minore nel tempo.

Quindi nessuno contesta i nuovi arrivati, qui il problema non è il cambio di casacca: qui il problema è perché le persone sono andate via. Ma questo l'ho già spiegato nell'intervento precedente. Se uno ha voglia di capirlo, lo capisce. Se giustamente non ha voglia o non riesce, è legittimo che così sia. Qui non si tratta, Sindaco, di essere tra conservatori e progressisti, ma si tratta di essere tra conservatori e distruttori. Mi sembra che in qualche caso si sia scelta la strada della distruzione, che non aiuta.

È simpatico il discorso che faceva il consigliere Fracassi sul full-time o il part-time del segretario. Consigliere Fracassi, ti ricordo che è uno dei motivi che hanno spinto al togliere i dirigenti che evidentemente toglievano lavoro al segretario, consigliere Fracassi, perché, quando il segretario faceva un 50 per cento del lavoro, evidentemente aveva il supporto dei dirigenti, che non sono posizioni organizzative, hanno responsabilità e compiti totalmente diversi e pagavano per questa responsabilità e questi compiti, che ovviamente una posizione organizzativa non si prende, ed è chiaro che, se adesso tu mi riproponi il tema del full-time del segretario, torniamo con un passo indietro. E uno dei motivi che vi ha portato a togliere il segretario era anche la riduzione del costo del personale. Da voi.

Migliori non è un termine, consigliere Fracassi, che ho usato io, quindi parlo per me adesso, quindi è chiaro che, se due persone importanti nell'Ufficio tecnico di Gorgonzola che, come sa il Vicesindaco che ha delega al personale, non è composto da dieci persone ma da tre persone, se due persone se ne vanno via, Bearzi e Comi, che hanno ruoli apicali, è chiaro che c'è uno scossone, e anche le persone nuove che arrivano, chiunque siano, anche il più bravo architetto o ingegnere del mondo inevitabilmente, che non conosce il territorio, salvo che sia di Gorgonzola, ha delle difficoltà, ha inevitabilmente bisogno di un tempo di ambientamento. Le relazioni personali inevitabilmente hanno bisogno anche di un tempo di ambientamento.

Consigliere Fracassi, il problema non è se si lavora bene o si lavora male nel Comune di Gorgonzola, ci sarà sempre chi dirà all'interno di ogni azienda, nella tua, in ogni Comune, in ogni ente che si lavora bene o si lavora male in funzione principalmente di quanto è pagato. E purtroppo un dipendente pubblico è pagato poco. Perché quanto ha detto il consigliere Villa non

è corretto: un D1 non potrà mai essere premiato dall'Amministrazione e diventare D7. Mai. Un D1 non diventerà mai D7. Non lo potrà mai diventare, perché non ci sono i soldi e non ci sono le possibilità per farlo diventare, se anche ci fossero i soldi.

In questo contesto, consigliere Fracassi, penso e credo che non sia rivolto assolutamente nel mio intervento precedente, nessuno crede che Gorgonzola sia la feccia tra i Comuni. Ho conoscenza di cosa pensano all'interno dei Comuni del Comune di Gorgonzola, evidentemente il Comune di Gorgonzola da sempre, e ancora oggi, è un Comune molto ambito, ecco perché la gente naturalmente viene a Gorgonzola senza grossi problemi. È evidente. Piuttosto che un Comune piccolo come un dipendente che lavora in un'azienda piccola evidentemente vive come una crescita l'operare in una struttura più grossa. Inevitabilmente questo è un aspetto positivo, ma non c'entra nulla con tutta la discussione che abbiamo fatto.

Concludo. Due aspetti molto importanti ha detto il consigliere Fracassi, che sono stati colti. Il primo è quello del voto a malincuore. In maggioranza anch'io voterei a favore, non ci sono alternative. Io ho la fortuna, anche questa volta, di stare in minoranza e quindi voto ciò che voglio. Quando sei in maggioranza devi votare ciò che devi. La differenza, siccome ho fatto tutte e due, è sostanziale. Però c'è il salto di qualità e il salto di qualità che secondo me voi non avete ancora compiuto, se mi posso permettere e mi permetto, è quello di fare un lavoro di "retrobottega", un lavoro preparatorio, perché a mio giudizio voi – e mi rivolgo a voi di IPG, perché il PD va in coda, segue in scia del Sindaco – voi di IPG non dovevate arrivare a questo punto. È chiaro che, se avete parlato con il segretario Brambilla, sapete benissimo cosa pensa, non dovevamo arrivare a questo punto, non dovevamo arrivare a questa delibera, non dovevamo arrivare allo scioglimento di questa convenzione. Questo probabilmente era anche un vostro dovere, se avevate questa sensibilità.

La nostra conclusione ovviamente è di augurio al segretario Brambilla. Io, devo dire la verità, non me ne voglia la dottoressa, non ho mai avuto così grande amore dei segretari comunali. Personalmente sì, nel senso che stimo le persone, tutti i segretari di Gorgonzola devo dire che sono state figure umanamente molto belle, tutte quelle che io ho conosciuto, il dottor Brambilla molto meno perché non l'ho conosciuto così bene, quindi non posso esprimermi fino a quel punto, però tutti gli altri sicuramente sì.

Io credo che con il dottor Brambilla si è fatto quel salto di qualità nello sfruttare il segretario anche per qualcosa di più. Era questo il passaggio bello, cioè, caro assessore al personale, non era solo il segretario ma era una persona che veramente poteva svolgere un ruolo di dirigenza all'interno della macchina amministrativa, con i suoi errori, con le sue opinioni, con il fatto che comunque un segretario è anche un po' un politico perché inevitabilmente deve aiutare la macchina non solo quella amministrativa ma anche quella politica ad andare avanti, quindi va bene. Speriamo che in futuro voi possiate trovare un'altra figura di questo tipo e siate da pungolo in questo senso. Oggi comunque inevitabilmente scriviamo una pagina brutta della storia amministrativa di questa città. Tanto era bella un anno fa, inevitabilmente tanto è brutta a un anno di distanza. Il nostro voto ovviamente è contrario.

Presidente ORNAGO

Altre dichiarazioni di voto? Chiudiamo e passiamo alla votazione.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Questo punto passa.

Sono le 00:08, abbiamo tempo ancora quaranta minuti perché abbiamo iniziato alle 20:44, quindi dovremmo riuscire a discutere il prossimo punto, che è il punto 9 dell'ordine del giorno.

Approvazione PEF 2021 (piano economico-finanziario) predisposto ai sensi e per gli effetti della deliberazione ARERA n. 443/2019/R/Rif e ss.mm.ii

Presenta il punto l'assessore Sbrescia, a cui do la parola. Consigliere Saglibene?

Consigliere SAGLIBENE

Desidero venga messo a verbale che io lascio l'aula durante la trattazione di questo punto. Ovviamente rientrerò dopo la votazione.

Presidente ORNAGO

Va bene. Consigliere Biraghi, anche lei lascia. Buonanotte.

Prego, assessore Sbrescia, a lei la parola.

Assessore SBRESCIA

Questo punto per l'approvazione del PEF 2021 in realtà sarebbe facilmente potuto entrare in discussione già quando abbiamo presentato almeno il bilancio, poi in realtà, come anche abbiamo trattato nella Commissione bilancio, abbiamo dovuto rifare un lavoro daccapo e vi spiego il perché.

In realtà il PEF del 2021 dovrebbe trarre la sua origine dal PEF 2020, quello che abbiamo approvato a settembre dello scorso anno, cosa è successo? Che invece è intervenuta ARERA e ha deciso che siccome molti Comuni avevano comunque adottato, perché questa era una facoltà che era stata concessa a tutti gli enti locali, dallo Stato di poter utilizzare anche nel 2020, nonostante un PEF approvato, le tariffe dell'anno precedente, cioè del 2019, quindi ARERA è intervenuta e ha detto quei Comuni che hanno utilizzato, pur approvando un PEF nel 2020 ma hanno utilizzato le tariffe del 2019, avranno come punto di partenza del 2021 non il PEF 2020 ma il PEF 2019. In più ARERA ha anche stabilito tutta un'altra serie di regole per poter andare a determinare quelli che sono i famosi costi efficienti perché, quando parliamo di piano economico-finanziario, dobbiamo sempre ricordare che stiamo parlando, una cosa è quello che è il costo reale di tutto il servizio integrato della gestione dei rifiuti, quindi quello che va dalla raccolta allo smaltimento del rifiuto, ma includendo anche tutte le attività connesse alla gestione dei rifiuti, anche per esempio l'attività comunale di bollettazione, di recupero del pregresso, per fare solo alcuni esempi. Oppure di distribuzione dei sacchetti per esempio. Altro è invece quello che poi, così almeno ancora è, altro è quello che poi diventa la base, quello che sarà per il calcolo delle tariffe. Ecco perché voi, se avete visto la delibera dove c'è questa prima pagina, vedete che esiste una lettera a) che è il totale costi efficienti, metodo tariffe 2021 prima dell'applicazione del tetto, e poi c'è la determinazione del cosiddetto "tetto".

Il totale costi efficienti cosa significa? Che praticamente si sono presi i costi a consuntivo del PEF 2019 e si sono riclassificati secondo quanto stabilito dal metodo di ARERA. Quindi non stiamo parlando di quello che effettivamente è stato ribaltato o deve essere ribaltato come tariffe sui cittadini, ma quello che effettivamente al Comune di Gorgonzola costa la gestione dei rifiuti, intendendo questo sia la parte di CEM, quindi la quota parte del gestore, che è di 2,192 milioni sia la quota parte del Comune che quest'anno sembra essere schizzata rispetto a quello che è stato il PEF 2020, questo è un punto che abbiamo affrontato in Commissione bilancio, a 651 mila euro. Quasi raddoppiati come costi. Perché? Anche qui un'ennesima novità di ARERA introdotta quest'anno. Quindi, quando parliamo introdotto da ARERA, significa che è un qualcosa che sta sulla testa di tutti i Comuni italiani, non è che lo fa solo Gorgonzola, lo fanno tutti i Comuni da Aosta a Canicattì, compresa Gorgonzola. Quest'anno nel conteggio dei costi

del Comune sostanzialmente ARERA ha stabilito che vanno inclusi anche i costi dell'IVA sui servizi che vengono esplicitati.

Diciamo che può sembrare una forzatura, perché comunque l'IVA per il Comune, come qualunque altra azienda potrebbe essere una semplice partita di giro, perché io incasso l'IVA e quindi la rigiro allo Stato, oppure la pago e quindi poi ho un credito nei confronti dello Stato, tuttavia nella logica di ARERA, e secondo me non è neanche proprio così tanto sbagliata, comunque rimane un costo che rientra nell'ambito di tutti i costi che comunque vengono sopportati nell'ambito della gestione del Comune. Questo meccanismo diciamo che determina un totale costi efficienti a 2,844 milioni di euro. Questo è, come dicevo, il costo secondo la riclassificazione stabilita dai metodi tariffari di ARERA del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Altro discorso poi è quello che avviene alla base della determinazione delle tariffe, perché qui si parte, come vi dicevo, dal PEF 2019, quello approvato, quindi quello di 2,394 milioni di euro e viene applicato un cosiddetto "fattore di incremento" che per quest'anno è pari al 4,60. In realtà fate conto come se il 2020 non fosse mai esistito. L'anno scorso avevamo incrementato del 3,6 rispetto al 2019, quest'anno avremmo dovuto incrementare anche dell'1,6 perché sostanzialmente è dato dall'1,7 di tasso di inflazione meno lo 0,1 che è il recupero di produttività. È come se il 2020 non fosse mai esistito, fosse stato cancellato, questo di cui avevamo anche parlato in Commissione bilancio e in realtà dal 2019 al 2020 c'è stato questo aumento del 4,6 che è dato dalla somma algebrica dell'1,7, che è il tasso di inflazione determinato dall'ISTAT a cui si toglie uno 0,1, che è il recupero della produttività dato proprio dal fatto di gestire tutto il servizio secondo le nuove modalità stabilite da ARERA, a cui si aggiunge un 3 per cento praticamente dovuto al recupero dovuto al Covid, perché, piaccia o meno, l'anno di Covid ha prodotto e andate a vedere, potete prendere tranquillamente tutte le statistiche che sono su ISPRA, che è la banca dati a livello nazionale, ha prodotto una maggiore quantità di rifiuti.

Questo cosa comporta? Che il PEF sulla base del quale vengono calcolate le tariffe, in realtà è anche più basso di quello che si sarebbe avuto se avessimo avuto a base del calcolo il PEF 2020 anziché il PEF 2019. Per cui il PEF che portiamo in approvazione che, ribadisco, ripetiamo anche per chi ci ascolta, non è più un PEF che viene elaborato dal Comune, dalle strutture comunali, ma viene elaborato dall'ente gestore, cioè da CEM nel nostro caso, che lo elabora certificandolo sulla base dei dati, veritieri, che diamo noi Comune e che ha in possesso anche CEM. Il PEF così elaborato viene sottoposto anche ad una validazione di un ente terzo, che è la relazione dell'azienda Paragon che avete trovato nel fascicolo.

Non solo questo, una volta elaborato e approvato il PEF, validato e approvato in Consiglio comunale, viene comunque sottoposto all'ulteriore giudizio di ARERA. Quindi c'è un ulteriore livello di controllo. È un ragionamento questo per ribadire che siamo ormai dall'anno scorso in un'ottica che è completamente diversa da quella che abbiamo avuto fino al 2019, dove il Comune, qualunque Amministrazione, non solo quella di Gorgonzola, deve semplicemente sottostare a quelli che sono i regolamenti stabiliti da ARERA.

L'anno scorso ancora qualcuno diceva ma chi è ARERA? ARERA è l'ente che si occupa praticamente della regolamentazione delle bollette del gas e dell'energia. Piaccia o meno, probabilmente lo Stato quando, nel 2019, nella sua legge di bilancio ha pensato di affidare ad ARERA la gestione anche di questo servizio dei rifiuti, probabilmente l'ha fatto perché pensava che ARERA avesse il know how, gestendo già due campi importanti che sono utenza del gas e dell'elettricità per i cittadini, anche la terza utenza più importante che è quella della gestione dei rifiuti, poteva essere nelle corde di questa autorità che è autonoma e indipendente, per cui quello che stabilisce ARERA è legge. Un esempio su tutti. Il Sindaco, quando ha citato gli aiuti che abbiamo dato l'anno scorso, l'aiuto dello sconto del 25 per cento sulla parte variabile data alle attività che erano rimaste chiuse, l'abbiamo potuta fare e mettere a carico del bilancio del

Comune perché era stata decisa da ARERA. La legge è intervenuta e ha detto “potete fare questa cosa”. Poi noi abbiamo interpretato in senso molto largo la norma non andando a conteggiare quanti giorni effettivamente era stata chiusa l’attività e quanti un’altra, ma abbiamo dato lo sconto del 25 per cento a tutti.

Lo stesso discorso, probabilmente adesso leggo che con il decreto in approvazione, il decreto Sostegni potrebbero intervenire 600 milioni ancora per andare sulla TARI delle attività chiuse, parliamo comunque sempre del solito discorso. La TARI è un circuito chiuso, si deve chiudere al suo interno. Quello che viene effettivamente sostenuto come costo deve essere effettivamente poi quello che io vado a incassare con le bollette. Qualunque tipo di esenzione, qualunque tipo di ragionamento, di sconto può essere in questo caso soltanto dato da un intervento esterno, cioè dello Stato. In questo caso è ARERA.

Detto questo, direi che non ci sono altre cose da spiegare, anche perché penso sia anche abbastanza inutile andarsi a impelagare nei vari coefficienti, perché i calcoli non so se avete avuto modo di vedere già, nonostante i file Excel molto minuscoli, però abbiamo effettivamente delle formule veramente abbastanza complicate.

Quindi noi andiamo ad approvare sostanzialmente un PEF 2021 che vede che il totale costi efficienti sono pari a 2,844 milioni, quella che invece sarà la base per il calcolo delle tariffe sarà di 2.504.981,00 euro. Tra l’altro questo è il cosiddetto PEF lordo, da questi poi, se avete letto in delibera, saranno detratti 20 mila euro quale contributo del MIUR, perché il Comune, sostanzialmente la spazzatura delle scuole la paga il ministero e 10.468,00 quale differenziale positivo anno 2020. Stiamo parlando di quelli che sono i frutti di quanto incassato anche dall’attività di recupero nel 2020. Ricordiamo sempre che nel 2020 la nostra attività di recupero è partita semplicemente ad ottobre, perché tutto il resto dell’anno è stata praticamente fermata a causa Covid. Ma non per scelta nostra, perché lo Stato ha detto fermi con l’attività di riscossione.

Se ci sono domande.

Presidente ORNAGO

Consigliere Fracassi, prego.

Consigliere FRACASSI

Vorrei fare solo una domanda tecnica, perché l’assessore ha detto che il tasso di inflazione sulla base del quale viene calcolato l’aumento è l’1,7, però il tasso di inflazione annuo in Italia oggi è penso il 2021 sto guardando adesso è 0,5. Chi decide quel tasso di inflazione lì?

Assessore SBRESCIA

È il tasso di inflazione ISTAT. Ci sono tanti tassi di inflazione, in realtà. Comunque non l’abbiamo deciso noi, è un dato che ci viene anche questo calato dall’alto. Però ti posso garantire che ci sono veramente tanti tassi di inflazione, anche perché quello che calcola l’ISTAT spesso e volentieri non si avvicina a quello reale. Io sfido chiunque a dire che l’inflazione oggi è allo 0,5.

Presidente ORNAGO

Consigliere Baldi, prego.

Consigliere BALDI

La società di validazione che poi certifica questo PEF è una società scelta da chi?

Assessore SBRESCIA

La società Paragon in realtà viene dall’anno scorso come scelta. Mi spiego. L’anno scorso si erano organizzati tutti i Comuni del CEM e quindi avevano fatto una sorta di convenzione di cui il Comune capofila era il Comune di Brugherio, dove lavora la dottoressa Carpanzano tra l’altro,

rivolgendosi a questa società, Paragon, che quindi aveva spuntato un prezzo andando sulle quantità basso, di favore per tutti i Comuni del consorzio. Per cui quest'anno è stato gioco forza il discorso di dire ci siamo rivolti alla stessa società.

Consigliere BALDI

Una battuta. Avevo visto leggendo che tenuto conto, c'è scritto, che la procedura di valutazione del piano finanziario economico 2021 ARERA è stata – e qua mi ha fatto ridere l'aggettivo – impeccabilmente condotta dalla società Paragon. Questo concetto di “impeccabilmente” io non l'ho mai visto in un atto pubblico, mi sembra un po' fuori luogo per un documento come aggettivo.

Assessore SBRESCIA

Al responsabile dell'Ufficio tributi gli è piaciuto evidentemente parecchio. Devo dire la verità, come vi dicevo, il problema è stato che noi avevamo già pronto e validato il PEF 2021, partendo come base il 2020, poi è arrivata ARERA e in effetti diciamo che la Paragon ci è venuta incontro, nel senso che non è che ci ha fatto ripagare l'attività di validazione, ha tenuto buono lo stesso prezzo che me ne ricordi. Quindi l'“impeccabilmente” probabilmente è dovuto a questo trattamento che abbiamo ricevuto particolare.

Presidente ORNAGO

Altri interventi di chiarimento, considerazioni? Altrimenti passiamo alle dichiarazioni di voto.

Votiamo. Consigliere Marchica, siamo passati alla votazione perché non abbiamo trovato altre considerazioni o dichiarazioni di voto. Quindi votiamo per l'approvazione del PEF 2021 predisposto ai sensi e per gli effetti della deliberazione ARERA.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Non so quando sarà il Consiglio, dobbiamo riunirci, non ho idea. Consigliere Pedercini, lei ha qualcosa da dire sulla Commissione bilancio? No. “Aspetta risposte”.

Allora sciogliamo i lavori. Vedo che tutti siete in piedi, quindi saluto tutti. Buonanotte, grazie.